Mercoledì 20 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 196

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Altissima onorificenza romena al Duce

ROMA, 20. — S. M. il Re Carol di Romania ha conferito a S. E. il Capo del Governo il Gran Cordone dell'ordine di Carol I, massima onorificenza romena.

S. M. Carol ha espressamente incaricato S. E. il Ministro di Romania di farne pervenire l'annuncio a S. E. il Capo del Governo

Seminorescu, Ministro degli Esteri del Regno di Romania e S. E. Titolescu, Ministro di Romania a Roma, hanno telegrafato da Venezia ove trovansi attualmente, le loro felicitazioni a S. E. il Capo del Governo.

Le lezioni pratiche-teoriche alla Tendopoli presso il Foro Mussolini

ROMA 19. — Nessuna sosta ha avuto lo svolgimento nelle lezioni pratiche e teoriche alla tendopoli che ospita presso il foro Mussolini la gioventù scelta da tutte le regioni d'Italia. Le lezioni nelle varie branche d'insegnamento stabilito si svolgono secondo il programma fissato dalla presidenza dell'Opera eseguito diligentemente dalla direzione del Corso. I giovani apprendono con vero entusiasmo e con perfetta comprensione dell'utilità dell'insegnamento quanto i docenti in maniera piana e chiara svolgono giornalmente.

Particolarmente seguiti con attenzione e con profitto sono gli insegnamenti di igiene e di educiazione fisica, di arte militare e di legislazione e cultura fascista. L'insegnamento pratico fatto sulle armi della fanteria suscita nei giovani allievi capi centuria un vivo interesse e gli istruttori distinti ufficiali della scuola militare di Civitavecchia in un rapporto presentato alla direzione del corso esaltano la diligenza, l'attenzione e la volontà d'apprendere di tutti gli allievi.

S. E. il Sottosegretario on. Ricci che non lascia trascorrere giorno senza fare una visita alla Tendopoli, s'interessa di ogni minimo particolare e non tralascia nulla acciocchè la vita del campo si svolga nelle migliori condizioni e il corso raggiunga quelle finalità e quegli scopi da lui fissati.

Figli d'italiani all'estero nei Campeggi della Patria

NAPOLI, 20. — Ieri sera alle ore 18.40 è arrivato a Napoli il primo gruppo di avanguardisti dell'estero provenienti dal campeggio di Roccaraso e diretti a Roma, ove è stato organizzato dalla Direzione Generale Fascista «Italiani all'Estero» un grande campeggio ai Parioli, al quale parteciperanno circa 400 avanguardisti, tutti figli di italiani di oltre confine.

Ben tre legioni transiteranno per Napoli, sostando alcuni giorni. La Direzione generale dei Fasci Italiani all'estero, con la collaborazione della Federazione Provinciale Fascista, del Comitato Provinciale dell'O. N. B., del Comune e di tutte le autorità cittadine, va organizzando festose accoglienze con visite alla città e gite nei dintorni.

Centomila persone assistono alla Messa per Santo Emerico

BUDAPEST, 20. — Sul vasto campo denominato «General Wiese» è stata celebrata, alla presenza di circa 100 mila persone affluite da ogni parte dell'Ungheria ed anche dall'Austria, delle quali parecchie indossavano pittoreschi costumi nazionali, una messa solenne in onore di Santo Emerico. L'ufficio divino è stato celebrato dal Legato Pontificio Cardinale Sincero. Intorno all'altare erano stati collocati dei seggi per il Legato Pontificio e per gli altri prelati arrivati per l'occasione nella capitale magiara. Alla messa hanno assistito pure i rappresentanti del Governo e le più alte autorità. L'avvicinarsi del Legato è stato avvertito a mezzo di megafoni ed al suono delle trombe d'argento Sua Eminenza è stato accolto entusiasticamente, mentre impartendo la benedizione, faceva il suo ingresso nel campo.

Dopo la messa è stato tenuto un Congresso eucaristico, durante il quale il conte Alberto Apponey ha pronunziato in lingua latina il discorso ufficiale.

Il Presidente del Consiglio conte Bethlem ha fatto visita oggi al Cardinale Sincero, e ha quindi offerto in suo onore una colazione alla quale sono intervenuti tutti i Cardinali presenti a Budapest, come pure i membri del Governo e numerose personalità del paese ed estere. Alla levata delle mense il conte Bethlem, alzando il calice, ha portato il saluto al Legato, rilevando come l'Ungheria sia consapevole del valore dell'appoggio avuto durante la sua esistenza millenaria da parte della Santa Sede. L'Ungheria si basa oggi sulle fondamenta del clero cristiano, ed appunto perciò essa sa valutare l'alto valore dei rapporti felici che la legano alla Santa Sede. Il credo cristiano e le benevolenze del Santo Padre significano un grande appoggio per l'Ungheria che persegue le via della vita nazionale nonostante tutte le difficoltà. Quel credo e quelle benevolenze condurranno il paese alla restaurazione. Il Cardinale Sereno ha ringraziato, nella sua risposta, per tale saluto ed ha dichiarato di portare gli speciali auguri e la benedizione di Sua Santità.

Gli assillanti problemi dei salari

SINGAPORE, 20. — I 2000 operai indiani addetti alla base navale si sono oggi posti in sciopero per protestare contro i nuovi salari stabiliti dai datori di lavoro. Dopo lunghe discussioni, essi hanno consentito a sospendere lo sciopero in attesa dell'arrivo dell'ispettore del lavoro.

Al Congresso dei studenti a Bruxelles

la Delegazione italiana si ritira in segno di protesta

BRUXELLES, 20. — Come è noto, al Congresso Internazionale Studentesco partecipa una forte delegazione italiana. Ora, nella riunione della Commissione tecnica degli sports, i delegati italiani avevano richiesto per il loro presidente la carica di commissario generale attualmente occupata dal francese Retaille. Evidenti ragioni giustificavano tale richiesta, ma i francesi si sono opposti. Allora i delegati italiani hanno abbandonato la seduta, dichiarando di non partecipare più ai lavori del Congresso se non come osservatori.

La Commissione degli sports, dopo il ritiro degli italiani, ha respinto la loro domanda ed inoltre ha respinto la proposta della istituzione a Roma di un ufficio sportivo studentesco internazionale. Questi inqualificabili rifiuti contro le categoriche promesse già fatte nel compromesso, hanno destato profonda impressione e la ferma decisione dei delegati italiani e conforme al senso di equità cui si debbono ispirare gli italiani del nuovo Regime.

Oggi intanto la delegazione italiana è stata salutata alla stazione dal presidente dell'Associazione degli studenti tedeschi e dal capo della delegazione bulgara e ungherese e da molti altri congressisti.

Anche i tedeschi abbandonano il Congresso

BERLINO, 20. — Il «Lokal Anzeiger» ha da Bruelles che nuovi incidenti sono avvenuti quest'oggi nel pomeriggio durante la seduta del Congresso internazionale degli studenti. Uno studente polacco ha dichiarato che gli uiversitari tedeschi militano in grande maggioranza ne iranghi dei partiti nazionalisti

Le ultime notizie sulla malattia di Sandro Mussolini

CESENATICO 19. — Interpellato da un redattore del Popolo d'Italia sul decorso della mauattia di Sandro Mussolini, il prof. Adolfo Ferrata ha detto tra altro:

Mentre fino a sabato mattina le condizioni generali del malao si erano mantenute più che discrete e vi era stato sempre un normale parallelismo tra polso e temperatura, nelle ore pomeridiane dello stesso giorno l'infermo cominciò ad accusare notevole disagio respiratorio ed un marcato aumento del numero delle pulsazioni anche quando la febbre era in diminuzione.

La sindrome periferica emocitablastica è rimasta immutata ed indomabile con percentuale sempre più elevata (oltre il 95 per cento) di cellule indifferenziate emocitoblastiche. L'ammalato ha sempre conservato e conserva tuttora integre le facoltà intellettuali. La siuazione di oggi martedì alle ore 15 è la seguente. Grave dispnea (respiro 48) polso assai frequente meno valido (148) temperatura 39. Sensorio integro. Ad intervalli senso di vertigine .

Primate della Chiesa cattolica ferito in un accidente automobilistico

QUEBEC, 20. — Il Cardinale Rouveau primate della chiesa cattolica del Canadà, mentre rientrava dal Congresso eucaristico a Thetfor Lines, è rimasto ferito in un accidente di automobile. Le condizioni del porporato, che ha riportato la frattura della spalla e che è molto debole, destano inquietudine. Tuttavia i medici conservano la speranza che il Cardinale possa distabilirsi.

Rouveau ha 65 anni ed ha una costituzione robusta. Egli soffriva soltanto di un leggero disturbo cardiaco. Nelle chiese sono state indette pubbliche preghiere per la sua guarigione.

Direttore della Sicurezza generale aggredito e pugnalato

KAUNAS, 20. — Nel pomeriggio di ieri e precisamente alle 16.40, il direttore della Sicurezza generale, colonnello Rosteika è entrato in una stanza dell'albergo Continentale, dove aveva fissato un colloquio confidenziale con una personalità. Pochi minuti dopo, si è introdotto nella camera un altro individuo che, insieme alla persona che si trovava col colonnello Rosteika, hanno aggredito il colonnello e lo hanno legato e gi hanno dato quattro colpi di pugnale di cui due abbastanza gravi al petto. I motivi dell'attentato si devono ricercare in una vendetta politica. Lo stato del colonnello Rousteika non desta preoccupazioni. Gli aggressori, tali Vait Giulio Keviceus e Antonio Pupaleich, sono stati arrestati sul posto dagli agenti accorsi immediatamente.

Turchia e Persia non si possono accordare

STAMBUL, 20. — Relativamente alla situazione alla frontiera turco-persiana in seguito alla ribellione dei Curdi, l'incaricato di affari persiano in questa capitale ha rimessa al ministro degli Esteri turco una comunicazione importante. In essa è detto che il Governo persiano non può in alcuna circostanza consentire ad una cooperazione militare con la Turchia contro i Curdi, in territorio persiano.

Dal divieto alla concessione di esportare armi nella Cina

WASHINGTON, 19. Era stato recentemente annunziato che il Dipartimento di stato aveva vietato l'invio di una fornitura di munizioni proveniente da una città americana destinati al governo nazionalista cinese. Oggi, dietro domanda della Legazione cinese, il Dipartimento di stato ha invece concesso il permesso di esportazione delle munizioni che potranno consentire alle truppe nazionaliste di più efficacemente fronteggiare la minacciosa offensiva dei dissidenti.

A NAPOLI e' stato inaugurato l'«Autunno»

NAPOLI, 20. — Ieri sera, nei giardini reali è stato inaugurato l'Autunno, con l'intervento di autorità e personalità cittadine. Il programma svelto, che comprende canzoni, danze ed operette dialettali, eseguito dai migliori artisti, ha richiamato uno scelto foltissimo pubblico anche di altre regioni d'Italia.

Il busto dell'eroico «asso» CARLO DEL PRETE inaugurato in una piazza di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 20. — Alla presenza del vice presidenti della Repubblica, del rappresentanti del Governo brasiliano, del Fascio e delle associazioni italiane, nonchè di numerosa folla, il R. Ambasciatore Attolico ha proceduto alla consegna del busto dell'aviatore Del Prete, offerto da Lucca a Rio de Janeiro. Il busto è appoggiato sopra un'antica colonna offerta da Roma, ed è stato collocato in Piazza Del Prete, proprio di fronte alla R. Ambasciata. Hanno pronunciato discorsi l'ambasciatore, il prefetto di Rio de Janeiro e l'oratore ufficiale Gastone Penalba. Questi ha rievocato la gloriosa trasvolata atlantica e la tragica fine di Carlo Del Prete, inneggiando all'amicizia italo-brasiliana. Tutte le autorità che hanno assistito alla cerimonia si sono recate poscia alla sede dell'ambasciata, dove S. E. Attolico ha consegnato con semplici parole al prefetto, che ha ringraziato, un messaggio ed un lupa in bronzo, inviata dal Governatore di Roma.

Gli scioperi in Francia vanno lentamente esaurendosi

LILLA, 20. — *La giornata di ieri è stata molto calma, ma non si sono registrate le riprese di lavoro che si prevedevano. Soltanto duecentoquarantotto metallurgici sono rientrati nelle officine. Nell'industria tessile il movimento è stato più accentuato. Gli operai tornati al lavoro sono stati millequattrocentocinquanta; ne rimangono però inattivi dodicimiladuecentonovantacinque.*

Gli scioperanti hanno tenuto nel pomeriggio di ieri due riunioni, una alla Confederazione generale del lavoro della metallurgica e l'altra di comunisti.

Il numero delle riprese del lavoro constatato ieri a Tourcoing ascende a mille.

Anche gli autobus che trasportano gli operai belgi hanno intensificato ieri le loro corse.

Il «Carro di Tespi» a Firenze

FIRENZE, 20. — Proveniente da un giro in provincia, è giunto nella nostra città il Carro di Tespi, che ha dato ieri sera il suo primo spettacolo nel parterre di San Gallo, presentando la «Figlia di Jorio». La bella iniziativa dell'O. N. D. ha richiamato gran folla da parte del pubblico che ha calorosamente applaudito. Il Carro di Tespi darà domani la sua seconda ed ultima rappresentazione con «Ginevra degli Almieri» di Forzano.

La scomparsa di un multimilionario dovuta alla sua imprudenza

BALTIMORA 19. — Il multimilionario olandese americano Vallear Brack, proprietario di numerosi giornali, è misteriosamente scomparso dal suo «yacht» sabato, mentre si trovava a 12 miglia al largo di Scotland (Nuova Yersey). Egli aveva l'abitudine di sedersi sulla ringhiera del ponte in posizione assai pericolosa. Si suppone perciò che sia stato gettato in mare da una forte ondata.

Piccola crisi ministeriale nella Spagna

MADRID, 20. — Il Consiglio di Gabinetto si è riunito sotto la presidenza del generale Berenguer. Erano presenti tutti i ministri ad eccezione di quello delle Finanze. La seduta si è protratta fino alle 14.30. Alla fine del consiglio il generale Berenguer ha dichiarato ai giornalsti che nella serata si sarebbe recato a Santander per riferire al Sovrano circa la riunione del Consiglio. Questo ha deciso di sottoporre all'approvazione del Sovrano la designazione di Waiss, attuale ministro dell'Economia, per occupare il portafoglio delle Finanze. Il Waiss sarà sostituito al Ministero dell'Economia da Rodriguez Viguri.

Previsione di una scarsa vendemmia

ROMA 19. — Dai rapporti giunti al ministero dell'agricoltura dalle diverse zone viticole d'Italia viene confermata la previsione di una scarsa vendemmia notevolmente inferiore a quella dell'anno scorso. L'andamento della stagione nel 1930 è stato particolarmente sfavorevole alla caltura della vite.

IL TRAFFICO AEREO

Due milioni di chilometri di voli della Transadriatica

ROMA 19. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

Ricorrendo odierna data 4. annuale inaugurazione esercizio nostro linee aree, raggiungendosi nel contempo 2 milioni di chilometri volati con perfetta regolarità e assoluta sicurezza, amministratori, dirigenti piloti, personale tutto Società Transadriatica, costantemente uniti cordiale collaborazione onoransi porgere loro prima espressione devoto commosso omaggio E. V. fervidamente auspicando ulteriori gloriosi sviluppi aeronautica, Direttore Generale Morandini.

Partecipazione straniera al «Giro aereo d'Italia»

ROMA, 19. — Al «Giro aereo d'Italia» parteciperanno campioni di sette nazioni già qui giunti, e precisamente dell'Italia, Belgio, Egitto, Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera.

Atleta italiano che vince un atleta francese

PARIGI, 20. — *Dinanzi ad una sala affollatissima si è svolta la serata di gala data dal Centrale Sporting Club. L'avvenimento saliente era il "match" franco-italiano che metteva alle prese Benet e il campione italiano dei pesi leggeri Locatelli.*

Quest'ultimo è apparso un campione di grande classe ed ha colpito in tutte le direzioni, dimostrando nello stesso tempo una grande abilità nello schivare.

Magazzini completamente distrutti Danni rilevanti

BORDEAUX, 20. — *Un grave incendio si è sviluppato questa notte nei magazzini generali dell'esercito. L'edificio è stato completamente distrutto. I danni sono rilevanti.*

Notizie in breve

ANCHE IL PUBBLICO IMPIEGO ha ribassato il prezzo della tessera associativa da 10 a 5 lire.

UN NEGRO E' STATO LINCIATO A TARBORO NELLA CAROLINA. Duecento uomini mascherati ed armati di fucili e rivoltelle hanno accerchiato le prigioni locali e dopo breve lotta sono riusciti a penetrarvi impossessandosi di un giovane negro che qualche tempo prima era stato arrestato sotto l'accusa di avere aggredito e serviziato due giovinette bianche. Il disgraziato spinto da mille mani veniva appeso ad un albero nella via maestra e poscia fatto bersaglio di numerosi colpi d'arma da fuoco.

L'AVIATORE MARIO SAVINO partito ieri nel pomeriggio da Mahommerah (Persia) dovette atterrare a Bassora, dopo averla oltrepassata per notevole distanza, e ciò causa un guasto al motore. Compiute le non difficili riparazioni, l'aviatore riprenderà il volo.

UN GRANDE DEPOSITO DI ARMI e precisamente centoventimila fucili, quattro mila mitragliatrici, nonchè una grande quantità di munizioni è sparito dai depositi dell'Esercito cecoslovacco. Si afferma che per le mene di certi trafficanti, si favorisce l'armamento del più accanito nemico dei cecoslovacchi e cioè l'Ungheria.

LO STORICO CASTELLO di Bertangles in Francia è stato completamente distrutto da un incendio. Il castello che apparteneva alla contessa Luisa Clermont, datava dal XV secolo e conteneva mobili antichi, opere d'arte, quadri di celebri autori e tappezzerie di gran pregio per un valore di oltre venti milioni.

I CAPPELLANI MILITARI secondo un disegno di legge presentato dal Ministro della Guerra alla Camera, apparterranno ad un ruolo unico e salvo quelli già in servizio religioso nell'Esercito, non potranno superare i 40 anni di età.

A CESARE ROSSI, il famigerato fuoruscito, con R. decdeto magistrale pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» sono state revocate le onorificenze di commendatore della Corona d'Italia e di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

ASSASSINATA NEL SUO LETTO è stata rinvenuta a Torino la signorina Vittoria Nicoletti, proprietario di un negozio di mode. L'atroce delitto è avvolto finora nel più fitto mistero.

IN SEGUITO AL RIBASSO DELLA PESETAS il più considerevole a quanto si afferma negli ambienti borsistici della capitale da 30 anni a questa parte, il ministro delle finanze dopo un colloquio avuto col presidente del Consiglio, ha istituito uno speciale centro regolatore avente lo scopo d'impedire ogni speculazione nel ribasso della pesetas.

IN UNA FABBRICA DI MATTONI PRESSO LANDENDORF sono stati trovati alla profondità di tre metri un dente molare di Mammuth e la testa di un animale da preda simile ad un cane, nonchè ossa di animali preistorici, che sono state trasportate al museo di storia naturale di Vienna.

LA BIBBIA DI GUPENDER che da oltre 400 anni era proprietà del Convento di Sta Biasino in San Paolo presso Klae i fatti, è stata venduta al dott. Otto Vollehaber di New York, che ultimamente ad una raccolta di incunaboli la rivendette immediatamente al Progresso delle Biblioteche di Washington per un milione e mezzo di dollari.

Miliardi contro miliardi

Con l'autorizzazione dell'autore, Battista Pellegrini, per la quale sentiamo il dovere di porgergli sentite grazie, riproduciamo l'articolo pubblicato ieri sul "Popolo d'Italia" col titolo sovra riferito; articolo materiato di cifre che fanno impressione e di considerazioni sulle quali tutti dovrebbero meditare e riflettere.

* * *

Mentre attendiamo che possano concretarsi in qualche risultato efficace, e duraturo, i lavori che inizierà la speciale commissione per la propaganda del prodotto nazionale, la quale, statistiche alla mano, potrà commisurare la gravità e la urgenza del suo compito all'imponenza di molte delle cifre riguardanti le importazioni in Italia di «prodotti fabbricati», vorremmo chiedere come si spieghi che, in un Paese come il nostro, vengano importati ancora 173 milioni, in un anno, di manufatti di seta; 226 milioni di manufatti di lana, cotone; 351 milioni di manufatti di lana. Che ne dicono i nostri manufatturieri preoccupati per la diminuzione delle vendite e per la maggiore difficoltà degli sbocchi?

E' preciso dovere di non lasciar cadere nel dimenticatoio questo problema che assume oggi, per ragioni evidenti, un importanza pratica più grande.

Tutti i campi della produzione nazionale sono insidiati ed invasi dalla concorrenza estera. Ascendono a 234 milioni di lire gli strumenti scientifici che vennero, nel 1929, importati tra noi. La nostra industria meccanica vuole difendersi in patria e dimostrare una robusta compagine all'estero; ma, a che valgono le buone intenzioni se compereranno all'estero, l'anno scorso, per un miliardo di lire tra macchine, utensili ed apparecchi per l'elettricità?

In altro campo, i nostri produttori di preparazioni medicinali e farmaceutiche, ottime, non sono riusciti ad esonerarci dai 48 milioni che paghiamo all'estero per tali prodotti. Ed è proprio necessario che si debbano continuare a pagare 26 milioni per lastre di vetro e specchi, 61 milioni per lavori di vetro e di cristallo, 60 milioni per maioliche, terraglie e porcellane?

Il valore di queste cifre è più sintomatico in tempi di depressione economica; o, almeno, pare tale a noi che conosciamo con esattezza gli sforzi e le preoccupazioni di molte nostre categorie d'industrie.

Che la moda consacri 25 milioni per mobili e cornici dall'estero è poco piacevole; che 43 milioni di lire sieno state date all'estero per profumi e saponi, lo è ancor meno. Ma che dire dei 94 milioni di mercerie, balocchi e bambole e dei 433 milioni di lire di pietre preziose lavorate e di gioielli che abbiamo, solo nel 1929, importato, mentre si tessono elegie a magnificare il risparmio che dovrebbe rappresentare un vero e proprio sacrificio volontario, permettendo di mettere in circolazione il capitale risparmiato per renderlo produttivo ed utile al Paese?

Il problema della tutela e della preferenza volontaria della produzione nazionale in casa nostra non avrà mai, forse, soluzioni complete: ma può e deve averne di notevoli e progressive quanto più si sviluppi la coscienza economica italiana. Esso sta ancora una volta, oggi, in primissima linea; collegato com'è con l'accrescersi, qua e là minacciato, altrove già effettuato, delle barriere doganali altrui che ci ostacolano le non abbondanti vendite; e col moltiplicarsi di quei tentativi, od accordi che, in sostanza, se possono essere di grande vantaggio per chi li conclude, diminuiscono il campo d'azione di chi arrivi tardi, o non partecipi agilmente alla finezza delle nuove manovre economiche.

I trattati commerciali, a prescindere dai risultati più o meno favorevoli, poichè non basta che i trattati ci siano, ma occorre bravura per saperli far fruttare a proprio favore, non escludono, anzi implicano, ormai, una rete di accordi particolari; è questa, anche la via adottata dall'Italia; e di cui il patto commerciale italo-russo è notevole esponente.

La piena libertà dei commerci e degli scambi, che ha tanti aspetti d'utilità, racchiude anche situazioni le quali mancano di equità economica, e che uno Stato moderno non deve considerare come definitive. Ad esempio: i traffici fra l'Italia e l'Australia. Troppo poco vendiamo in confronto a quello che compriamo. Altro esempio: quelli con l'India britannica, dove gli acquisti superano di tre volte, all'incirca, le nostre vendite. Un esempio più grave ancora, quello dei rapporti col Canadà, dal quale comperiamo merci per un valore dieci volte superiore a quello dei prodotti che noi gli vendiamo.

Non è necessario che debba intervenire direttamente lo Stato per regolare parte degli acquisti che facciamo; ma è necessario che un criterio superiore presieda ad essi. Spendiamo nelle materie greggie per le industrie otto miliardi di lire all'anno, di cui un miliardo e 546 milioni pel carbon fossile; un miliardo e 21 milioni per le lane; 590 milioni per i semi oleosi; due miliardi e 201 milioni per il cotone greggio; 436 milioni per le pelli crude. Ed i 514 milioni di lire pel legno segato debbono essere, in buona parte, il nostro ringraziamento annuale per la politica nettamente avversa di qualche Stato vicino?

Ma si prescinda pure dalla politica; e si tenga conto solamente dell'interesse mercantile anche nelle compere delle principali materie semi-lavorate, che sommano a quattro miliardi, 413 milioni; e, finalmente, negli acquisti di generi alimentari che, nel 1929, ascesero a quattro miliardi 634 milioni di lire.

Dall'Australia che non può, o non vuole, per ragioni doganali od altre, accogliere in misura adeguata i nostri prodotti, perchè acquistiamo noi, per 191 milioni all'anno di sola lana naturale, e per 154 mila tonnellate di frumento? C'è bisogno di comperare nel Canadà, in tempi normali, per 632 milioni di lire all'anno di frumento, quando nessuna esportazione italiana colà raggiunge neanche i 10 milioni di lire, e solo vi si avvicinano i nostri cappelli per 9 milioni ed i nostri tessuti di seta pure per 9 milioni di lire? C'è bisogno di comperare per 302 milioni di lire all'anno di caffè del Brasile, se le esportazioni dei nostri vini, delle nostre automobili, della nostra seta tratta, stanno diminuendo laggiù da un anno all'altro?

Gli esempi, assai più che non si creda, od anche per Nazioni vicine, si possono moltiplicare, e nel modo più obbiettivo e sereno; perchè questi rilievi sono mossi da spirito amichevole; e da equità. Vogliamo, cioè, affacciare l'opportunità di una politica economica veramente realistica, la quale sappia manovrare i miliardi che dobbiamo spendere per acquisti all'estero, contro miliardi di merci italiane che si possano vendere all'estero.

Tanto più, che l'espansione commerciale nostra, finora, intesa come attività individuale, è gagliarda nel fervore degli unanimi auguri piuttosto che nella realtà delle estrinsecazioni. C'è, sì, qualche gran de società nazionale che, senza attendere missioni od iniziative semiufficiali, ha inviato recentemente il proprio direttore commerciale nel Sud America. Ma quante e quante, anche volendo, potrebbero farlo? E quali mosaici così potrebbe comporre con le trascuranze, e con i documentali assenteismi italiani ovunque, in Albania come in Grecia, in India come nel Sud Africa, in Cina come nel Sud America! Enunciarle può essere male, perchè la critica è sempre più facile dell'azione; tacere sempre può essere peggio, perchè talvolta gli incitamenti, gli allarmi stessi appaiono indispensabili.

Comunque, finchè non si ponga, almeno relativamente, riparo a queste deficenze assai serie e non ci si persuada che non bastano le notizie sui mercati esteri per conquistarli, e che son passati per sempre i tempi nei quali i compratori facevano anticamera negli uffici dei nostri egregi setaioli o cotonieri, disgraziatamente, talora, in concorrenza di prezzi anche fra loro, e poichè il deperire delle industrie nostrane andrebbe anche a serio danno dello Stato, la migliore e più rapida difesa appare, all'interno, la preferenza volontaria ai prodotti nazionali, ed all'estero, dove e per quanto è possibile, la sicurezza di un minimo di vendite, mediante patti e combinazioni speciali. Noi compreremo carni, lane, cereali, cellulosa, olii minerali, carboni, pelli e via dicendo, per un minimo di tante centinaia di milioni, da chi ci comprerà sete, tessuti, macchine, riso, vini, pomodori, agrumi, frutta e via dicendo, per un minimo di tante centinaia di milioni: reciproche aperture di crediti potranno dare veste bancaria a tali patti.

In questi giorni, avendo avuta occasione di compiere un'inchiesta personale non riservata, ed alla quale quindi si può accennare, senza venir meno al consueto riserbo, circa la possibilità di tali accordi fra l'Italia e l'Argentina, e avendo noi ribaditi questi concetti che sono assai solidi perchè chiari e semplici, ci fu gradito il saperli condivisi da molti fra i nostri maggiori uomini di banca e d'industria. Non solo, ma anche la scienza vi è favorevole. Su questo argomento, anzi, il senatore Achille Loria ci ha fra l'altro scritto: «La natura ha già stabilita una specie di divisione naturale del lavoro fra le due Nazioni, riserbando all'Argentina l'esportazione dei prodotti agrari ed all'Italia quella dei prodotti industriali. E quando si avverta che l'Argentina soffre oggi di una crisi agraria e l'Italia di una crisi industrale, si dovrà riconoscere che l'espansione del commercio fra i due Paesi contribuirebbe possentemente a sedare il loro disagio ed a comporne l'assetto economico in un duraturo e prosperoso equilibrio».

Col tutelare sagacemente non con pressioni, ma con la persuasione, all'interno, e con amichevoli affiatamenti all'estero la produzione nazionale in quanto essa sia piuttosto pronta a nuovi sacrifici momentanei che ad esigenze contrastanti con le difficoltà mondiali, e procedendo su questa via che abbiamo additato, fino da anni addietro, le realizzazioni non potranno mancare. Il Governo sta assolvendo il proprio compito gagliardo, gli industriali sapranno facilitarlo con prontezza, concordia e larghezza di vedute, per l'oggi, e più per l'indomani; poichè alla fase depressiva seguirà inevitabilmente quella ascensionale e benefica.

BATTISTA PELLEGRINI

S. Giorgio alla Richinvelda

UNA BELLA GITA

Domenica i nostri avanguardisti, guidati dal comandante di Centuria geom. Guido Tesan, hanno compiuto in bicicletta una bellissima ed istruttiva gita.

La meta è stata il Cimitero di Val del Ros, dove sono sepolti i nostri prodi soldati che combatterono per impedire al nemico invasore di avanzare.

Durante il tragitto varie sono state le tappe. La partenza è avvenuta alle ore 4.30 di domenica mattina e dopo due ore eccoli a Clauzetto, ricevuti da Balilla e Piccole Italiane del luogo.

A Clauzetto i gitanti hanno fatto colazione, gentilmente offerta dal Fascio locale e tutti hanno fatto onore alla mensa. Con quella fame provocata dall'aria balsamica e pungente!

Dopo aver ascoltata la Messa delle 11, ecco di nuovo gli avanguardisti a mensa all'Albergo alla Posta, dove tra canti alla Patria è terminato il banchetto.

Alle 13 di nuovo tutti in bicicletta diretti, tra paesaggi veramente incantevoli, al cimitero di Val del Ros, dove giunti e fatto piede a terra, hanno reso omaggio floreale ai Morti per la Patria. Compiuto il rito, alla sera rientrarono un po' stanchi ma contenti. Essi fanno voti perchè queste gite si ripetano.

Tolmezzo

CADE DA UN MURICCIOLO

Mentre il bambino Leo Job di Armando di anni 6, stava camminando su un muricciolo, sua sorella molto inopportunamente lo fermava per un piede, facendolo cadere malamente a terra.

Nella caduta il piccolo riportava la frattura del braccio destro e ne avrà per un mese salvo complicazioni.

CRONACA CITTADINA

Gli ultimi preparativi e l'attesa per il « Giro aereo d'Italia »

La tappa a Udine

La «Tribuna», occupandosi del Giro aereo d'Italia, osserva come la notizia che il Duce darà il via ai concorrenti, ha suscitato vivissimo entusiasmo in tutti gli ambienti aeronautici, ricorda che figurano iscritti e parteciperanno alla gara 54 concorrenti, ai quali si aggiungeranno nei prossimi giorni altri concorrenti italiani e stranieri, questi ultimi reduci dal giro aereo d'Europa e si prevede che prenderanno il via 65 concorrenti, tra tutti, comprendenti italiani, francesi, tedeschi, balgi ed egiziani, tra cui figurano i più bei nomi nell'avazione italiana ed europea.

Le prove pratiche si svolgeranno nei giorni 20, 21 e 23 agosto all'aeroporto del Littorio.

Le prove pratiche consisteranno: nel peso degli apparecchi, nel controllo della potenza, in una prova di decolaggio, in una prova di quota, in una prova di atterraggio ed un esame delle qualità turistiche degli apparecchi.

Il risultato di essi darà anche la graduatoria di una classifica preliminare con l'attribuzione di 90 minuti massimi di «handicap» ai migliori classificati. La classifica generale del giro si avrà poi sommando i tempi impiegati da ciascun concorrente nelle varie tappe. L'itinerario del giro ha subito lievissime modificazioni. Esso comprende: prima tappa Roma, Napoli, Bari, Brindisi Pescara, Fermo, Ancona, Fano, S. Martino Rimini; seconda tappa: Rimini, Firenze, Pavullo del Frignano, Bologna, Forlì, Lugo, Ravenna, Ferrara, Pomposa, Padova, Trieste, Postumia, Gorizia, *Udine*, San Donà di Piave, Venezia; terza tappa: Venezia, Vicenza, Trento, Bolzano, Verona, Brescia, Bergamo, Milano, Vercelli, Aosta, Torino; quarta tappa: Torino, Alessandria, Parma, Sarzana, Luca, Pisa, Cecina, Siena, Arezzo, Grossetto, Roma.

Per il compimento di ciascuna tappa è stato concesso un tempo massimo di 30 ore.

Oltre alle condizioni meteorologiche che potranno non es ere completamente buone, durante il giro numerose altre difficoltà si presentano, quali la traversata appenninica, Napoli-Bari della prima tappa, quelle di orientamento derivanti dalla rotta. C'è poi la traversata appenninica Rimini-Firenze e Firenze-Pavullo del Frignano, quella del golfo di Trieste ed il volo sulla zona della Venezia Giulia, mentre nella terza tappa c'è la zona alpina di Vicenza fino ad Aosta.

L'ultima tappa è anche difficile svolgendosi su percorso in piena zona degli Appennini centrali. Dovranno essere poi effettuate 43 partenze e 43 atterraggi e dovranno essere effettuati circa 50 chilometri di rullaggio, il giornale dice infine che fervono i lavori per gli ultimi tocchi dell'organizzazione generale. Su ogni campo si sta predisponendo la sistemazione delle segnalazioni e dei controlli.

Sono state fissate modalità che disciplinano l'atterraggio degli apparecchi onde evitare possibili confusioni sui campi. In moltissime città si sono inoltre costituiti Comitati speciali per festeggiare i concorrenti al loro passaggio.

In occasione del Giro Aereo d'Italia il Ministro delle Comunicazioni ha concesso delle notevoli riduzioni ferroviarie, per le città più importanti sedi di tappa del Giro Aereo.

E' concessa dal 19 al 25 corrente, la riduzione del 50 per cento da ogni regione del Regno per Roma; la riduzione del 30 per cento nei giorni 25, 26,27 per Rimini, con provenienza dal Veneto, dall'Emilia e dalle Marche; la riduzione del 30 per cento per Torino nei giorni 29, 30, 31 provenienza dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia.

E' da rilevare che per Roma e Venezia, nei periodi che interessano il Giro Aereo d'Italia, esistono già per altre circostanze, forti ribassi ferroviari.

Camicia nera che offre il suo sangue per Sandro Mussolini

Tutto il Friuli segue con angoscia le alternative di salute di Sandro Mussolini, figlio del comm. Arnaldo fratello del Duce.

E il signor Giacomo Stufferi, da San Vito al Tagliamento, vecchia ed affezionata camicia nera, ha offerto il suo sangue, se occorrerà, per la salvezza del giovane malato, per il quale tutti formulano i migliori auguri.

Il numero indice lievemento in aumento

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, comunica all'Agenzia Stefani, che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di agosto, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato un lieve aumento del 0.33 per cento sulla settimana precedente, passando da 401.17 a 402.51, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 24.93 a 24.84.

Concorso per posti di uditore in Tribunale e in Pretura

E' aperto il concorso a cento posti di uditore di Tribunale e 75 posti di uditore di Pretura.

Le prove scritte per i concorrenti avranno luogo a Roma nei giorni 10, 11, 12, 13 e 15 dicembre a. c.

Il termine per la presentazione delle domande per entrambi i concorsi è fissato al 30 settembre p. v.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere indirizzate alla Segreteria della Procura del Re di Udine; quivi potranno pure rivolgersi gli interessati per tutte le informazioni del caso.

Arruolamento volontario nell'Arma dei Carabinieri

Il Ministero della Guerra ha determinato che gli arruolamenti volontari nell'arma dei Carabinieri Reali, finora limitati a coloro che sono muniti almeno dei titoli di studio per l'ammissione senza esami ai corsi allievi sottufficiali presso la Scuola Centrale CC. RR. di Firenze, siano riaperti senza limitazione di sorta e per tempo indeterminato.

L'esito di due Concorsi teatrali dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Due concorsi aveva bandito la Direzione Generale dell'Opera. Stamane ricevemmo le relazioni delle due Commissioni ch hanno dato il loro giudizio sulle opere presentate, e ci affrettiamo a spigolarne le notizie più interessanti.

Primo concorso: progetti per il costruendo Teatro dell'O. N. D. — Ne furono presentati quindici. Di questi soltanto sei furono esaminati, gli altri essendo stati eliminati perchè manchevoli nel riguardo dei criteri distributivi come in quelli architettonici. Gli esaminati portano il numero e motto seguenti: «5. Due mari» — «6. Ars et Labor» — «7. Viribus Unitis» — «10 Fascio Littorio» — «12. O. N. D.» — «14. Conceptio». Nel gruppo di questi sei progetti, tre si distaccano alla loro volta dagli altri: quelli che portano i numeri 5, 12 e 14, sui quali pertanto la Commissione (che accenna ai difetti trovati negli altri due) ha limitato la ricerca della soluzione, e con unanime giudizio ha ritenuto che il numero 14 sia degno del premio e della eventuale esecuzione. Ha poi stabilito per gli altri due (numeri 5 e 12) una graduatoria che pone al secondo posto il numero 5 ed al terzo il numero 12. La Commissione propone che a questi due progetti sia assegnato un premio di lire 2000 per il numero 5 e di L. 1000 per il numero 12.

L'altro riguarda la scelta di un lavoro teatrale drammatico o comico adatto per il «Carro di Tespi». Dalla relazione risulta che il concorso, se ha corrisposto per il numero cospicuo dei partecipanti, non ha avuto esito felice per la bontà e compiutezza delle opere presentate che furono ben 213.

Di questi lavori furono riconosciuti degni di una seconda lettura, 41, ma nessuno fu ritrovato degno dell'alto premio. Tuttavia la Commissione ha ritenuto meritevoli di menzione questi dieci lavori: «Il ceppo», motto «Gemendo germinat» — «La seconda vita», motto «Crescite et multiplicamini» — Il Carro di Tespi», motto «E via pel cielo con un frullar d'ali, con un garrir di vele» — «Resdora», motto «Ferma, ma ascolta» — «Il secondo amante» motto: Amor mi mosse» — «La resurrezione dei morti», motto «Carità» — «La lampada di Isacco» motto «Dum spiro, spero» — «Il figlio di Caterina (Leonardo)», motto «Alea Jacta est» — «Una dichiarazione d'amore», motto «Povero diavolo» — «Santa Celestina», motto «Sabel».

Cinema Concerto « EDEN »

« Vita parigina »

Piero Bucheron, conosciuto un tempo fra la malavita col nome di Sorcio di Parigi, è riuscito mercè l'aiuto di una mondana a farsi strada col gran mondo, ma la gelosia della donna che lo ha innalzato è inesorabile nel ricacciarlo nel fango, fin che la guerra con l'ala della gloria redime un'anima perduta traviata dal vizio. E' questa la più drammatica, profonda, la più sentita interpretazione del celebre artista Ivor Novello. Oggi mercoledì dalle ore 17 grande prèmiere all'EDEN.

Beneficenza a mezzo della « Patria »

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Angelo Bottos: Famiglia Stroppolatini 20.

Gazzettino Commerciale

Dalle mercuriali che notifica il Comune togliamo i seguenti dati che si riferiscono ai prezzi praticati in città dalla prima alla seconda quindicina del mese di luglio u. s.

Per quanto riguarda la frutta i prezzi hanno subito notevoli variazioni.

Le mele, parliamo di prezzi all'ingrosso, da un minimo di 130 lire sono passate a 80 passando però da un massimo di 160 a quello di 200.

Anche le pere sono passate da un minimo di 130 a quello di 90 diminuendo pure il massimo che è passato da 300 a 260.

Pure le prugne sono diminuite passando da 120 di minimo a 250 di massimo rispettivamente a 100 e 160.

Le pesche hanno invece seguito un andamento diverso: aumento del minimo, da 140 a 200, e diminuzione del massimo, da 450 a 350.

Anche quello che riguarda i legumi si notano notevoli sbalzi.

I fagiolini da un minimo di 100 a un massimo di 150 sono passati nella seconda quindicina a 80 e 170.

I fagiuoli da 120 e 260 a 80 e 140 (notevole lo sbalzo del massimo); il prezzo delle patate è rimasto pressochè stazionario, mentre le cipolle, restato invariato il minimo, hanno diminuito il massimo da 100 a 60.

I prezzi del pesce fresco e salato sono rimasti completamente invariati, mentre varie diminuzioni si registrano nei massimi di foraggi.

Pure quasi invariati sono rimasti i prezzi, sia minimi che massimi dei cereali e della legna e carboni.

Più interessanti sono le variazioni rilevate dalle mercuriali per i prezzi praticati dai magazzini e dalle rivendite.

Osservando i prezzi all'ingrosso notiamo che la pasta locale superiore da 250 e 255 è passata a 240 e 250; la pasta extra da 280 a 285 e 265 e 165 a 280; farina frumento superiore da 198 a 210 e 185 a 190; farina granoturco gialla comune da 70 a 75 e 700-800; riso camolino originario corrente da 120 a 123 e 125 a 130; riso brillato originario corrente da 122 a 124 e 126 131; riso camolino originario extra da 124 a 128 e 128 a 133; riso brillato originario corrente da 124 a 130 e 129 a 134.

Per quanto riguarda gli olii notiamo che l'olio d'oliva fino raffinato extra è passato da 500 a 550 e 530 a 570; l'olio d'oliva fino vergine da 560 a 620 e 570 a 620; lo olio di semi di prima da 510a515 e 508 a 515; l'olio di semi secondo da 495 a 505 e 505 a 510.

Per i formaggi registriamo:

Formaggio reggiano, parmigiano 1928 da 1300 a 1500 e 1450 a 1550; burro naturale nostrano extra da 1400 a 1500 e 1450 a 1520; burro naturale I. qualità da 1.00 a 1200 e 1175 a 1300.

Per la carne fresca di maiale si registra pure un aumento da 480 e 510 a 480 e 540.

Per quanto riguarda il caffè e gli zuccheri notiamo che il caffè Santos crudo corrente da 2200 e 2300 è andato a 2180 e 2300; il caffè Minas crudo da 2150 e 2200 a 2100 e 2150; lo zucchero cristallino da 607 e 610 a 610 e 620; lo zucchero raffinato pilè da 626 e 628 a 635 e 645; lo zucchero semolato di fabbrica da 617 e 620 a 625 e 635 e infine lo zucchero raffinato da 624 e 626 a 625 e 635.

Le carni bovine, ovine ed equine (nei prezzi praticati al Macello) registrano le seguenti differenze: bue peso morto anteriore e posteriore da 700 e 770 a 700 e 750; vacca a peso vivo da 235 e316a250 e 405; vacca a peso morto anteriore e posteriore da 480 e 680 a 320 e 700; vitello nostrano a peso morto da 620 e 680 a 620 e 640; vitello carnico peso morto da 550 e 600 a 555 e 575; carne equina anteriore da 200 e 300 a 200 e 250.

Anche nei prezzi praticati nelle macellerie si registrano sbalzi: per i vitelli di I.a qualità da vendersi in spacci di I.a e II.a categoria 1. taglio da un massimo di 11.80 a 11, 2. taglio da 10 a 9, 3. taglio da 9 a 7.50.

Allevamenti settembrini del baco da seta

In città ed in provincia sta svolgendosi attiva propaganda per gli allevamenti del baco da seta. Gli agricoltori, nonostante le promesse che questo anno avranno bacolini nati di Primo Incrocio chinese Brasiliano, (si eliminano così inconvenienti delle nascite verificatisi lo scorso anno), che una nota Ditta Serica ritirerà i bozzoli prodotti con tale seme al prezzo di lire 7.50, più riferimento al prezzo delle sete della borsa sete di Milano, medio delle quotazioni dal 1 settembre al 15 ottobre, detrazione di lire 50 per spese di filatura e ammasso, divisore: l'impiego reale che i bozzoli ammassati andranno a dare alla bacinella, con la speranza quindi che le 7.50 garantite possano aumentare gli agricoltori, diciamo, un poco restii a fare tali allevamenti.

Eppure, pensandoci bene, dovrebbero essere spinti ad allevare il seme bachi brasiliano che ha sempre dato i migliori risultati di raccolta (vedi annuale 1927-1928) ed anche perchè il basso prezzo dei bozzoli e la larga disponibilità di foglia a gelso pongono al primo piano il problema degli allevamenti settembrini. Produrre dalla stessa pianta e negli stessi locali due raccolti nell'anno rappresenta in sostanza raddoppiare i ricavi; ed anche se l'allevamento del settembre sarà limitato ad un piccolo quantitativo, è tutto un di più che varrà ad accrescere il reddito agricolo e il frutto della bachicoltura.

Il Giappone, che è il maggiore produttore di seta nel mondo, ottiene, in autunno, un quantitativo di bozzoli quasi eguale al prodotto della primavera.

Si tratta quindi di realizzare il proprio vantaggio, e di dare un grande aiuto all'Economia del nostro Paese e alla industria serica nazionale.

Un Ente della nostra città, che può dare le massime garanzie, l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, ha sotto il suo controllo la Camera d'incubazione di tale seme.

I bacolini sono già nati, il seme è schiuso completamente in tre giorni e questa è la garanzia che gli allevamenti non possono fallire, bisogna quindi provvedere questo anno ad utilizzare il gelso col secondo raccolto. L'allevamento iniziato dal 20 al 25 agosto, può essere concluso entro il settembre con sicuro successo di prodotto, poichè il problema delle nascite, come abbiamo già detto, è stato risolto.

Si affrettino dunque le decisioni degli agricoltori della nostro provincia, provvedano a fare richiesta di bacolini presso gli essiccatoi cooperativi e a quello di Udine e saranno serviti con ogni scrupolo, allo scopo di avviare nella pratica agricole definitivamente l'allevamento autunnale, che è destinato a diventare una risorsa importante del nostro paese. **Gerino**

Cronaca Sportiva

Il duello per il primato nel torneo bocciofilo

Posizioni invariate alla fine della quinta giornata

Alla Trattoria Buona Vite, trasformata nell'occasione in un simpaticissimo ritrovo per tutti coloro che amano la fraterna conoscenza e amicizia è continuata ieri sera la III. gara a punto alla presenza di un rispettabile pubblico, fra cui non manca la necessaria critica e l'elemento buontempone indispensabile per rendere l'ambiente allegro e veramente Dopolavoristico.

Durante tutto il gioco, giocatori, critici, simpatizzanti, buontemponi, non sono venuti meno ai propri doveri di ordine e correttezza ed alla abituale bagnatura di becco con ottimo bicchiere di vino.

Assaggi per la conquista dei vistosi premi, a cui mirano gli uomini dell'attuale classifica, vennero effettuati da molti giocatori al sano sport; giovani destinati a imporsi fra non molto; buontemponi, che sotto detta veste forse mirano, senza far comprendere, a dimostrare di poter onorevolmente di essere dei bocciofili domani rispettabili; simpatizzanti che sino a che non era costituita una vera e propria Società Bocciofila non credetero opportuno mettersi in luce ecc... ecc...

L'arzillo cinquantino Sassano (l'uomo che ha sempre fatto parlare di se nelle gare a boccie in città e fuori, sempre tenendo alto il nome suo e di quelli che giustamente ritiene suoi allievi) si presenta con spirito bellicoso deciso a non disarmare, e a superare il proprio punteggio, spalleggiato da ottimo morale derivante dalle sue recentissime vittorie, contro coppie che molto probabilmente daranno, dopo un po' di allenamento, sul campo dove la gara a coppie si svolgerà, del filo da torcere, dato le loro ottime doti di giocatori.

Sono presenti anche tutti gli altri.

Cinetto, do spauracchio in partite amichevoli, convinto con giusta ragione di poter acciuffare coloro a lui superiori di punteggio, si mostra più risoluto che mai di non disarmare, lasciando l'impressione a tutti, dato la sua regolarità di gioco, che prima del termine della gara potrà ritrovare la serata in cui le boccie e terreno saranno più famigliarizzate con lui. Mancando, per fortuna, di essere dei premiati in questa gara lo avremo certamente tra i primi iscritti della gara a coppie in cui ha tutte le probabilità di emergere. Cumar si presenta, non totalmente soddisfatto del suo posto; intende assolutamente superare se stesso e vuol arrivare a segnare una serie di 7 per il primo. Riesce però a segnare un 4. sei (performans non raggiunta sin ora da nessuno).

Maseri Giuseppe, successore in emulazione al fratello, è sempre il giocatore regolare che ama segnare dei difficilissimi 3 senza poter superare il suo invidiabile posto in classifica (2.0).

Si fa luce invece De Biasi segnando nella serata il primo 5 che lo porta al 4.0 posto a parità.

Marchetti Romeo ha sempre più convinto di saper ben giocare segnando con una delle prime serie, ottimo tre. Dallo stesso c'è da attendersi sorprese prima della fine delle gare, poichè ha raggiunti gli altri concorrenti al 4. premio con il punteggio di 12.

A proposito di critiche

Ci si tiene a far rilevare a tutti i soci e non soci, simpatizzanti ed appassionati, che il Consiglio della fiorente Bocciofila non ha mai escluso la possibilità di far disputare una gara a coppie a coloro che la desiderano.

A tale scopo si fa presente che tale gara è già programmata e qualcuno fra gli organizzatori ha già dato la sua adesione, mentre molti di quelli che reclamano, limitandosi a criticarne il ritardo di effettuazione, non si sono ancora fatti vivi.

Sarebbe cosa più opportuna, a scanso di perdita di tempo in discussioni, che questi appassionati e critici sollecitassero le loro pratiche per la formazione delle coppie e l'adesione, onde mettere in condizione il consiglio della Bocciofila di poter entro pochi giorni dare inizio a detta gara da tutti desilerata per la quale (tanto per buona norma di tutti) occorre avere inscritto il numero indispensabile di coppie, cioè 32.

Al Consiglio della Bocciofila non resta che fare serio assegnamento sulla sollecita adesione alla gara non con parole, ma con fatti e, ringraziando antecipatamente coloro che daranno sollecitamente il buon esempio, si augura di poter dopo ultimata la movimentata gara a punto in corso, iniziare la tanto desiderata gara a coppie, alla quale certamente concorreranno i migliori elementi della provincia che anelano di misurarsi coi nostri rispettabili giocatori.

La gara sarà ricca di premi di valore dei quali invoglierà chiunque appassionato a disputarli. A. C.

Cavalleria sportiva

Tutti i componenti la squadra del Pradamano e i dirigenti che l'accompagnarono per l'incontro amichevole, svoltosi domenica scorsa nel campo della Giovinezza, si sentono in dovere di ringraziare la squadra ospitante per il trattamento veramente gentile e avalleresco usato loro; nonchè uno speciale ringraziamento con l'espressione della loro migliore gratitudine per il signor Ligugnana che disinteressatamente e con zelo si prestò per arbitrare egregiamente l'incontro.

TIRO A SEGNO

La Presidenza della locale Sezione di Tiro a Segno informa i Soci che il programma della Gara Straordinaria Provinciale e Nazionale indetta dalla Sezione di Bologna per i giorni 4, 5, 6, 7 settembre si trova a loro disposizione presso la segreteria sociale. Ed avverte inoltre che il poligono di viale Venezia, resterà aperto per esercitazioni libere, tutte le domeniche, dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 13.30 alle ore 18.30.

CICLISMO

La VIII Coppa S. Vito

Come abbiamo in precedenza riferito, in seguito agli accordi tra l'on. Alberto Garelli, Presidente dell'U.V.I. e i signori Giovanni Alborghetti e dott. Giovanni Fabricio, in rappresentanza del Dopolavoro, Lino Polo del C.C.L. Stefanutti, è stato definitivamente stabilito che l'8. Edizione della classica Sanvitese (La Coppa S. Vito), abbia svolgimento il 20 settembre p. v. per 3., 4. e 5. Categoria sui 200 chilometri dell'itinerario già segnalato.

Dopo aver avuto parole di elogio all'indirizzo del C.C.L. Stefanutti, che Egli considera la migliore Società Italiana, l'on. Garelli ha deciso che la Coppa S. Vito abbia la denominazione di Gran Premio dell'Unione Velocipedistica Italiana, ed ha disposto perchè sia inviata una grande medaglia d'oro del conio speciale dell'U.V.I., assicurando in pari tempo che alla gara parteciperanno i quattro azzurri che il 30 corrente tenteranno sulle strade del Belgio la conquista dell'ambitissimo titolo di campione mondiale.

Superfluo dire che la gara perciò assumerà una importanza di eccezione.

Vita Sindacale

A cura dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti, nella seconda quindicina di luglio e nella prima di agosto furono tenute le seguenti assemblee e riunioni:

Assemblea operai addetti agli scorpettifici di San Daniele. — Presieduta dal segretario dell'Unione sig. Traverso, assistito dal fiduciario di zona sig. Ginanni Bruno e da quello comunale sig. Bortolotti, si trattarono varie ed importanti questioni interessanti la classe.

Assemblea operai tessili di Fiume Veneto. — Sotto la presidenza del segretario dell'Unione assistito dal fiduciario di zona signor Lorenzon e da quello comunale sig. Polanzani Antonio, l'assemblea, dopo una lunga esposizione fatta nei riguardi della organizzazione, trattò varie questioni interessanti la maestranza.

Assemblea filandiere di Torre. — Il segretario dell'Unione accompagnato dal fiduciario di zona sig. Lorenzon ha presieduto l'assemblea della maestranza addetta al Cotonificio di Torre, nella quale furono trattati vari ed interessanti problemi di classe.

Assemblea filandiere di Rorai. — Presieduta dal segretario dell'Unione assistito dal fiduciario di zona sig. Lorenzon, l'assemblea della maestranza addetta al Cotonificio di Rorai trattò importanti questioni interessanti la classe.

Assemblea filandiere di Mortegliano. — Sotto la presidenza del segretario dell'Unione accompagnato dall'ispettore di zona sig. Gino Grigolon e da quello comunale sig. Eliseo Faidutti, si riunirono in assemblea 500 operaie addette alle due filande di Mortegliano. Intervenne anche il podestà da Pressacco, l'ispettore di zona porse il deferente saluto alle autorità intervenute; poi il segretario dell'Unione ha iniziato la sua orazione sulla finalità della organizzazione sindacale. Infine ha parlato anche il podestà ponendo in rilievo i benefici e l'assistenza che viene apportata - in più vasto campo - dall'organizzazione.

Assemblea operai coltellinai e filandiere di Maniago. — Presieduta dal segretario dell'Unione, assistito dal fiduciario mandamentale dott. Piazza, questi ha fatto una lunga ed applaudita esposizione sull'organizzazione sindacale fascista in raffronto dei sindacati esistenti all'estero. Prese poi la parola il segretario dell'Unione il quale si soffermò specialmente sull'interessamento rapido ed efficace che svolgono le organizzazioni. Alla fine gli intervenuti hanno manifestato un vivo sentimento di plauso.

Riunione degli impiegati addetti agli Stabilimenti industriali di Pordenone. — Con l'intervento del segretario dell'Unione assistito dal fiduciario di zona sig. Lorenzon, nella presente riunione furono trattati vari problemi interessanti la classe impiegatizia.

Operai occupati

Ad opera dell'Ufficio Provinciale di Colocamento per gli addetti all'industria, dal giorno 1. al 15 agosto 1930 - VIII, sono stati occupati i seguenti operai:

Categoria edilizia N. 324 — Categoria metallurgici 23 — Categoria falegnami ebanisti 28 — Categoria chimica (Zuccherificio) 324 — Categoria abbigliamento 8 — Categoria estrattive 108 — Categorie tessili 52 — Varie 8. — Totale N. 875.

Per gli Artigiani

Artigiani padroni di bottega ed operai autonomi devono fare regolare denuncia della loro attività e dei loro dipendenti, salariati, sieno famigliari, domestici o apprendisti.

I contravventori sono puniti con l'ammenda fino a lire 2000.

Le schede per tali denuncie si possono richiedere alla Segreteria dell'Artigianato in Udine via de Rubeis, 14.

La carta d'identità

I possessori di carte d'identità scaduta che volessero rinnovarla, dato che la legge le ritiene valide per solamente tre anni, dovranno rivolgersi all'Ufficio Comunale con fotografie recenti e fatte a capo scoperto.

Borsetta rinvenuta

E' stata trovata e depositata presso l'Ufficio Municipale dell'Economato, una borsetta da signora contenente denaro.

L'oggetto rinvenuto è a disposizione del legittimo proprietario.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.09 — Zurigo 371,50 — Londra 92.99 — Stati Uniti 19.08 314 — Scellino austriaco 2,6995 — Marco germanico 4.5[illegible] — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.90 — Consolidato 81,50.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 20 Agosto

GENOVA — Ore 20,40: « Primavera scapigliata » operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto di musica brillante.
VIENNA (da Salisburgo) — Ore 19: « Ifigenia in Aulide », opera in 3 atti di Gluck.
STOCCOLMA — Ore 19,30: Trasmissione dell'opera « Don Giovanni » di Mozart.

Giovedì 21 Agosto

GENOVA — Ore 21: Concerto della Banda di S. Zita.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Luisa Miller», opera di Verdi.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «La Boheme», dramma lirico, di Puccini.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,45: Concerto wagneriano (Trasmissione da Aquisgrana).
KATOKICE — Ore 20: «La Traviata», Opera di Verdi.
VIENNA. — Ore 20: «Il barbiere di Siviglia», opera di Rossini.

Libro d'oro della « Dante Alighieri »

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto Angelo Bottos:

Sante e Giovanni fratelli De Pauli lire 25 — Lire 20 ciascuno: Nella e Nicola Larocca e famiglie Daniotti e Miani — lire 10 ognuno: Doretti cav. uff. dott. Virginio, Maria Zoccolari ved. Bardusco, Zanuttini cav. avv. Secondo — lire 5 ognuno: Zavagna cav. Giovanni, Tonini Tiziano, Maffei cav. Guido, Pagavini Luigi, Conte cav. rag. Ernesto. Totale lire 330.

La sottoscrizione continua.

Beneficenza

Congregazione di Carità: In morte di Durigatto Luigia ved. Marini: Galliussi Luigi, Angelo Clozza, Antonio Manganotti, Guglielmo Tell lire 20; Ditta Benedetti e Querini lire 20.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso a capucci - Testina di vitello in umido - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura - Lingua salmistrata - Contorni.

LETTERE DALLA CARNIA

Nel Campeggio degli Orfani di Guerra

Rigolato (Ludaria), agosto.

Dietro la Chiesa di Rigolato, su un dosso di montagna che domina il paese, durante la guerra era stato costruito un vastissimo locale per accogliere i feriti sul fronte del Crostis, del Volaia, ecc. Le auto-ambulanze spesso giunte a Rigolato, salivano la poca strada che porta alla Chiesa con il loro carico di dolore. E quando su queste montagne si sentiva insistente e ripercossa da tutte le vallate la voce tonante del cannone, le auto cariche di doloranti si affollavano su questra stretta strada. E molti di coloro che sono stati accolti lassù dal grande ospedaletto, non hanno più potuto ridiscendere il sentieruolo per recarsi alla prima stazione, e ritornare nella pace della Patria per un ristorante riposo. La grande bandiera crociata, simbolo di immensa pietà, ha vegliato molti di questi morti eroici, che nella casa del dolore non hanno potuto trovare per le loro carni straziate un aiuto ed hanno dovuto chiudere gli occhi all'ombra di questi grandi monti che avevano assistito al loro eroico sacrificio.

DAGLI OSPITI DI GUERRA A QUELLI DI PACE

Dopo oltre dieci anni dalla fine della guerra, quassù vengono inviati da una grande e benemerita istituzione per ristorare il corpo in un sano regime di montagna, i figli di coloro che il piombo nemico a rubato alle case lontane, forse anche sulle cime di questi monti. In questo edificio che era stato costruito per strappare alle insidie della morte i combattenti; oggi vengono — ed è una strana, significatica e suggestiva coincidenza — per il campeggio estivo gli orfani di guerra del grande Istituto di Rubignacco. E' questo il primo campeggio che l'Opera Nazionale degli Orfani di Guerra della Delegazione di Udine, organizza con sicurezza e vastità di mezzi e con accurata e precisa organizzazione.

L'edificio che la guerra aveva creato per le sue necessità, è divenuto un ricovero per la gioia e per la salute. In esso la vita rifiorisce, ma con allegra schiettezza fra una gioventù che nella severa disciplina di un istituto si prepara a conquistare degnamente un posto nel mondo.

Per oltre dieci anni questo grande, spazioso e comodo edificio è stato abbandonato. Da quando cioè la pace aveva sparso sul mondo in convulsione il suo seme fecondo. In dieci anni l'abbandono e le intemperie, dell'antica casa del dolore avevano fatto una pietosa rovina. Ancora qualche anno e poi questo grande edificio avrebbe cominciato a far vedere le sue ampie ferite ed a decadere prestamente in una inattività deleteria.

L'Istituto Orfani di guerra scelse questo vecchio ospedaletto in rovina per il suo campeggio. In pochi mesi vennero riadattate le camerate, i servizi e la direzione. Con una spesa non rilevante fu ripristinato favorevolmente in modo che quest'anno due turni di quasi 200 alunni hanno potuto qui venire alloggiati comodamente.

E' questa una realizzazione il cui merito indiscusso va ai dirigenti del grande Istituto Provinciale, i quali hanno saputo realizzare un campeggio veramente modello.

FATICA SENZA FINE

La sveglia risuona — quando il cielo sereno è presago di una giornata di bel tempo — nelle primissime ore della mattina, non appena il sole sfiora le cime alte dei monti che chiudono la vallata. Sveglia per tempo, distribuzione del caffè e latte, e poi partenza. La passeggiata è sempre allegra e con una meta — anche se lontana — non difficoltosa e tanto meno pericolosa. In marcia regna la massima libertà, ma non l'anarchia, poichè la gita viene regolata da fermate alternate a periodi di tempo regolari.

Se invece il tempo non permette l'escursione all'aperto, nel campeggio vi sono sempre tante piccole cose da fare, di modo che il tempo trascorre in un baleno.

Nelle giornate di bel tempo l'esercizio fisico è curato, e a date ore i giovanetti si riuniscono a squadre sul campo ed a dorso nudo eseguiscono esercizi di ginnastica. Dalle prime ore della mattinata, sino alle ore della libera uscita, la vita del campeggio è regolata da un severo orario di lavoro che non permette ai giovanetti di fermarsi nell'ozio. Qualche ora di riposo dopo il pranzo, e quindi di nuovo in movimento fino all'ora della libera uscita.

Libera uscita!

Anche fra questi giovanetti, la cui vita è regolata con puntualità e severità militare, la libera uscita è attesa con viva ansia, come nelle caserme. E se un abito di serietà militare non imponesse loro una certa misura nel contegno in pubblico, si vedrebbe questi giovani, uscire dal campeggio con forti gridi di gioia e con una entusiastica ed irrompente allegria. Basta osservarli quando passano dal corpo di guardia e salutano il superiore di turno, per constatare quanta gioia sia contenuta nelle loro giovane ed esuberanti anime. Passano dacanti la guardia, salutano e affrettano il passo già per la strada che porta al paese e che essi farebbero tanto volentieri tutta di corsa a rompicollo. Ma c'è la ronda, che esce quando è suonata la libera uscita e che può vedere; ed allora sono dolori. Punizioni, lavate di testa, ecc.

La ronda, composta di allievi in servizio con tanto di sottogola, gira per il paese e tiene d'occhio i più indiziati. Ed è una ronda che non scherza; bisogna vedere come viene disimpegnato il servizio, per farsi un'idea della disciplina che regna nell'Istituto.

Alla ritirata, non manca mai nessuno; c'è bensì qualche ritardatario, di quando in quando; ma potete vedere che anch'egli raggiunge il campeggio di corsa. In genere nel campeggio non si è mai verificato nessun incidente, perchè quassù vige la stessa disciplina dell'Istituto ed i giovani vi sono già abituati. Le punizioni perciò esistono solo nel regolamento.

«ALZA BANDIERA!»

Tutte le mattine, prima che il quotidiano lavoro venga iniziato, le squadre al comando degli insegnanti si riuniscono intorno all'antenna della bandiera. Uno squillo di tromba irrigidisce tutti i presenti nel saluto al vessillo che sale lentamente nella gloria del sole o sotto lo stillicidio della pioggia. Per un minuto la vita del campeggio è sospesa; il saluto alla bandiera viene eseguito con tutta la solennità necessaria.

Quando il tricolore ha raggiunto l'estremità dell'altissimo pennone e lievemente il venticello della mattina dispiega il tricolore nel cielo, la tromba dà il riposo, le squadre si sciolgono ed ognuno ritorna al suo posto di lavoro, abbandonandosi nelle proprie mansioni. Il saluto alla bandiera è durato poco più di un minuto, ma tutti questi giovinetti, nel brevissimo tempo che si com piva il rito, hanno compreso l'importanza e le bellezze della cerimonia che viene quotidianamente celebrata.

Ogni mattina la giornata si inizia col saluto alla bandiera, che specialmente quassù — fra queste cime che hanno assistito per tanti mesi ad una lotta eroica e cruenta — è il vivente simbolo della Patria, alla quale va ogni giorno, prima del lavoro, il pensiero ed il saluto di questi giovani, che nelle loro famiglie e nel loro dolore hanno imparato a conoscere per tempo la dura ed alta scuola del sacrificio.

La colonia alpina pordenonese a Pradibosco



Il ritorno dei bimbi

La «Colonia Alpina» di Pradibosco, istituita dalla nostra città, ieri, come da nostra notizia telefonica, ha chiuso per quest'anno i suoi battenti e gli 80 bambini che ha ospitato per quaranta giorni, sono ritornati alle loro case ieri sera con il diretto delle 21. Erano accompagnati dal segretario del Comitato pro Colonia, signor Andrea Valerio e dalle brave e buone signorine Pia Pol e Teresina Bresin, amorose ed efficaci assistenti alla benemerita direttrice della Colonia, signora Teresa de Johannis, la quale è rimasta per qualche giorno ancora a Pradibosco per tutto riordinare.

I bimbi sono stati accolti alla stazione dal presidente dell'Operaia, sig. Tamai, e da altri membri del Comitato pro Colonia, da molti cittadini e dalle mamme che ansiose attendevano le loro creature.

Tutti i cari piccoli ritornarono allegri, contenti, in ottima salute, chiara dimostrazione della bontà della cura, della saluberrima località in cui soggiornarono ed altresì del buono e benefico trattamento ricevuto.

Già parecchi genitori riconoscenti si recarono dai preposti alla Colonia per esternare i più vivi ringraziamenti per quanto si fece per i loro cari bimbi.

Domenica mattina le autorità di Prato Carnico (podestà, segretario politico, segretario comunale, medico e altri) si recarono alla Colonia a portare il saluto cordiale di congedo alla signora direttrice, alle assistenti ed a tutti i bimbi. Si rese interprete, per il podestà, di tali sentimenti, il dott. Magrini che espresse anche parole gentilissime verso l'istituzione. Si elevarono da parte dei bimbi calorosi alalà all'indirizzo delle autorità ivi convenute ed alla popolazione, tanto buona ed ospitale.

Lunedì, prima di partire, nella sala del refettorio vennero adunati tutti i bimbi, le assistenti ed il personale di servizio; e quivi la signora direttrice commossa rivolse amorose parole ai suoi cari «figli», felice di restituirli alle loro famiglie sani, belli e freschi, grazie al beneficio del soggiorno in montagna.

La bimba Nella Barbisin di Marcello, a nome di tutti i compagni, offrendo una palma di fiori all'amata direttrice, pronunciò queste parole:

— Nostra amata signora! Nostra seconda madre amorosa! A Lei che con tanto amore ed attività continua s'adoperò a farci sentire meno la lontananza dalle nostre case, rendendoci piacevole il soggiorno quassù in mezzo ai boschi generosi di aria salubre odorante di resina, offriamo questi fiori perchè col loro linguaggio gentile dicano tutto ciò che i nostri cuori sentono e le parole non sanno dire. Oggi col cuore stretto lasciamo questo nido di pace e d'amore voluto dai buoni, per far ritorno ai nostri focolari; ma promettiamo di far tesoro dei Suoi amorosi insegnamenti e di impetrare dal Signore per Lei le più elette benedizioni.

Si può ben immaginare quale commozione hanno prodotto le graziose espressioni della graziosa bimba.

L'egregio segretario politico di Prato Carnico, signor D'Agaro, del quale abbiamo fatto altra volta su «La Patria del Friuli» il nome come uno dei cultori della poesia dialettale friulana, ha avuto il gentilissimo pensiero di distribuire un suo componimento in versi friulani scritti per l'occasione, portanti affettuosi saluti e nobili consigli ai bimbi, elogi al Comitato pordenonese pro Colonia, auguri di arrivederci nel prossimo anno con cielo più sereno che non abbiamo avuto quest'anno.

Orario delle Ferrovie

UDINE-TRIESTE

Partenze: O 4.50 - D 7.10 - A 10.40 - D 12.40 - A 6.05 - A 18.37 - DD 20.20 - O 20.55 (per Monfalcone) (8).

Arrivi: O 7.23 (per Monfalcone) - DD 9.15 - A 11.30 - A 15.45 - D 17.55 - A 19.50 - D 21.35 - O 23.50 (8).

UDINE-VENEZIA

Partenze: LUSSO 1.17 (3) - D 3.50 (1) - A 5.— - MD 7.25 (Pordenone) - A 9.05 - DD 9.29 - D 12.17 D 6.30 - A 8.40 - D 10.43 - MD 13.— (per Pordenone) - D 16.— - A 18.10 - DD 20.10.

Arrivi: D 1.58 (2) - LUSSO 3.25 (3) - A 4.10 - A 15.58 - D 18.32 - MD 22 16 (Conegliano) - D 24

UDINE-TARVISIO

MV 6.20 - DD 9.42 - A 13.10 - A 16.40 - D 18.45 - O 20.35 (Carnia) (4).

Arrivi: LUSSO 1.05 (3) - D 3.24 - A 8.— - D 10.33 - O 15.40 - A 19.10 - DD 19.58 - O 23.20 (Carnia) (4).

S. GIORGIO-UDINE

Partenze: M 4.25 (Grado) (6) - M 4.55 - A 8.05 (Grado) - M 12.22 - A 16.3 - M 18.20 - A 20.15 (Grado) (7).

Arrivi: M 0.48 (Grado) (5) - A 7.05 - A 8.35 (Grado) - O 12.55 - M 15.46 - O 18.5 - M 22.25

UDINE-CIVIDALE

Partenze: D 2.12 (2) - MV 3.53 (3) - A 4.30 - A 18.40 - M 20.25.

Arrivi: M 7.50 - M 9.35 - M 13.50 - M 15.25 - M 17.— - M 20. —.

Partenze: MV 6.10 - M 8.15 - M 12.25 - MV 16.10

CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.40 - 13.12 - 19.10.

Arrivi a Cividale: 8.44 - 13.10 - 19.04.

Partenze da Caporetto: 6.30 - 11.10 - 17.

Arrivi a Cividale: 10.35 - 15.45 - 21.15.

CARNIA-VILLA SANTINA

Part. da Carnia: 6 - 8.00 - 10.50 - 14.45 - 19.30

Arr. Tolmezzo: 6.21 - 8.48 - 11.11 - 15.06 - 20.11

Part. Tolmezzo: 6.24 - 9.35 - 11.14 - 15.09 - 20.14

Arr. V. Santina: 6.50 - 9.35 - 11.40 - 15.35 - 20.30

Part. V. Santina: 6 - 8.50 - 13.35 - 16.15 - 18.45

Arr. Tolmezzo: 6.16 - 9.6 - 13.51 - 16.35 - 18.50

Part. Tolmezzo: 6.24 - 9.9 - 13.54 - 17.05 - 18.54

Arr. a Carnia: 6.45 - 9.30 - 14.15 - 17.40 - 18.55

(1) Si effettua dal 16-5 a tutto il 5-10.
(2) Si effettua dal 14-5 a tutto il 5-10.
(3) Si effettua nella stagione invernale.
(4) Si effettua dal 1-6 a tutto il 31-10.
(5) Si effettua dal 17-5 a tutto il 4-10.
(6) Si effettua dal 16-5 a tutto il 3-10.
(7) Si effettua dal 15-5 a tutto il 30-9.

Orario estivo

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

UDINE-RIVIGNANO-LATISANA

Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Talmassons 13.15 - Arr. Udine 14.05
Part. Udine 11.30 - Arr. Talmassons 12.15
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.50

UDINE-POCENIA-LATISANA

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Latisana da piazza Garibaldi)
Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.45
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.45

UDINE-BERTIOLO-VARMO

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Varmo dall'Ufficio postale)
Part. Varmo ore 7.30 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Udine ore 17 - Arr. Varmo ore 18.20

UDINE-GEMONA-TOLMEZZO

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Tolmezzo dall'Albergo Carnia)
Part. Tolmezzo ore 8 - Arr. Udine ore 9.40
Part. Udine 15.45 - Arr. Tolmezzo 17.30

UDINE-LIGNANO

Part. Latisana 8.40-13.30 - Arr. Lignano 9.20-14.10 — Part. Udine ore 17 - Arrivo Lignano 20.50 — Part. Lignano ore 6 - Arrivo Udine 8.50 — Part. Lignano ore 11-19 - Arrivo Latisana 11.40-19.40 Feriali, ore 8.50 — Festivi ore 8.50 - 14.

GRADO-UDINE
UDINE-GRADO

Feriali, ore 8.50 — Festivi 18.50 - 22 Part. da Mercatovecchio (Caffè Dorta e da Viale Stazione, Birreria Dreker)

(8) Eventuale.

Fatti e fatterelli del giorno

Le indagini per il delitto di Esemon

Gli arresti mantenuti - La traduzione a Tolmezzo

L'autorità giudiziaria è ben lungi dall'aver completate le indagini per il fosco delitto di Esemon in cui lasciò la vita la giovane Caterina Migotti.

L'autorità si è trovata di fronte a difficoltà ben grandi, non ultima quella della apatia riscontrata fra la popolazione, per cui ci sono molti sottintesi e parecchie lacune.

Ad ogni modo, mentre il pretore cav. Manzi ed il maresciallo dei carabinieri sig. Luzzi continuano le indagini, i tre arrestati sono stati deferiti per omicidio in correità tra di loro e oggi o domani, dalle carceri mandamentali di Ampezzo, saranno tradotti a quelle di Tolmezzo.

Penserà il lettore: la responsabilità accertata sulla Santellani dovrebbe escludere quella della Polonia e viceversa, mentre se le due donne sono realmente colpevoli, il fornaio Mazzolini non dovrebbe avere avuto alcuna responsabilità.

Le cose, invece, stanno in una forma molto diversa e oggi si aggrava la posizione di uno, mentre domani, per il proseguire di nuove indagini, si aggrava la posizione dell'altro. Ma in effetto l'autorità giudiziaria ritiene di aver colpito giusto e si prepara a portarli tutti e tre alle Assise.

Intanto è risultato in modo indubbio che il Mazzolini ha scritto quindici lettere, dieci delle quali alla defunta Migotti, quattro alla Polonia, una alla Santellani.

Egli afferma che in tutte quindici le lettere la chiusa era sempre la stessa, cioè quella ritagliata con le forbici e ritrovata nel pacchetto.

La Santellani dice di avere stracciato avanti la madre ed al fidanzato l'unica lettera ricevuta. La Polonia invece, dice di non aver mai dato importanza a questo amore e quindi di non aver conservato le lettere.

Si esclude intanto in via assoluta che il veleno sia stato stricnina; sembra invece trattarsi di cianuro di potassio, benchè non se ne sia riscontrato il caratteristico odore.

Si fa strada anche l'ipotesi che il veleno adoperato sia stato il fosfuro di zinco che si può liberamente acquistare per uso agricolo al Consorzio agrario di Tolmezzo.

Nè la figura del Mazzolini che accusa entrambe le due donne affermando recisamente che l'una o l'altra deve aver compiuto il delitto, appare in una luce buona. Tuttaltro. Basti il seguente episodio. Quando la Santellani ebbe a renderlo per la prima volta padre, egli pagò la levatrice e regalò alla puerpera la somma di 10 lire. In seguito alle insistenze della donna le concesse più tardi il pane per il bambino che egli riconosce per suo, ma un bel giorno, sospesa la fornitura, citò la donna davanti al Giudice conciliatore di Villasantina per la somma di lire 100, tanto era il pane consegnato per sfamare suo figlio!...

Il Mazzolini è definito una figura di amorale, specialmente per quanto riguarda le donne, per le quali non usava riguardi nè per età nè per posizione sociale.

La romanzesca vicenda di una piccina e la fantasia del popolino

Viene segnalata da Pismolet, borgata del Comune di Lauco sottostante la frazione di Vinaio, una storia che sa di leggenda.

L'altro giorno certa Maria Adami di anni 30, lasciava la propria fanciulla di anni 3 nel cortile di casa intanto che accudiva alle faccende domestiche, ma quando andava per riprenderla non la trovava più. Furono fatte ansiose ricerche per tutta la giornata e oltre un centinaio di uomini avrebbero battuta la montagna, ma senza alcun esito.

Fu tale il dolore della povera madre che diede segni di squilibrio mentale e per lo «choc» nervoso subì un difetto agli occhi.

La mattina dopo, all'alba, due uomini avrebbero trovata la piccina su un dirupo del monte a circa due ore di strada dal paese. La piccola era sana e salva. Disse di aver sempre mangiato e non presentava traccie di nessuna violenza. Affermò di essere stata trasportata lassù, ma non seppe dire nè come nè da chi.

Naturalmente, il popolino ha cominciato subito a fantasticare e si è parlato di spiriti maligni, secondo le paurose leggende che corrono ancora sulla bocca dei vecchi della montagna. Si disse persino che qualcuno abbia visto un'ombra aggirarsi intorno alla casa della piccina.

La versione più sensata è quella che dà a pensare ad una vendetta stupida ed inumana da parte di qualcuno verso la povera donna. E di ciò si sta interessando l'autorità.

Sartina che si ferisce cadendo

Al nostro Ospedale la sartina Annita Tarangoni di Arturo, di anni 15, abitante alla Cantoniera N. 29, è stata medicata per un taglio all'orecchio sinistro. La Tarangoni ha dichiarato di essere inciampata mentre correva e caduta balamente a terra.

E' stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Bambino investito da un ciclista

Mentre il piccolo Attilio Modestini, di anni 6, abitante in Via Pozzuolo, stava giocando in mezzo alla via, è stato investito da un ciclista.

Urtato violentemente il piccolo batteva la faccia per terra producendosi una ferita lacero contusa al naso ed altre ferite.

Trasportato dai famigliari al nostro Ospedale, è stato dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Si ferisce accidentalmente

Certa Amelia Pamoli di Agostino di anni 29, abitante in via Superiore 48, maneggiando stamane un coltello da cucina, si ferì accidentalmente la mano sinistra.

Ricorse all'Ospedale per la medicazione ed il medico di guardia la giudicò guaribile in 8 giorni.

La solita visita ai pollai

Ai RR. CC. di San Daniele del Friuli si sono presentate tali Angelina Tissino di Pietro, di anni 36, e Angelina Leonarduzzi di Bortolomeo di ani 30, tutte due domiciliate a San Pietro di Ragogna, per denunciare il furto patito, nella notte tra il 16 ed il 17, di dieci polli ciascuna.

Ignoti ladri sono penetrati, in una ora imprecisata della notte, nel cortile dell'abitazione delle due donne, facendo poi man bassa di tutti i polli trovati nei due pollai.

I RR. CC. stanno indagando attivamente per scoprire gli autori del furto.

A proposito di un fermo «per misure»

Abbiamo ieri dato notizia del fermo per misure di P. S. del signor Dario Menazzi di Sante di anni 26 da Pozzuolo.

Dobbiamo ora soggiungere che, dopo chiarita la sua posizione di persona incensurabile sotto ogni riguardo, fu rilasciato immediatamente.

In contravvenzione

Gli esercenti Lodovico Presello fu Massimo di anni 32 ed Ernesto Quarino fu Valentino di anni 40 da Colloredo di Montalbano, vennero posti in contravvenzione dai RR. CC. perchè il 16 e il 17 sera tennero aperto il proprio esercizio dopo oltrepassata l'ora prescritta di chiusura.

Dovranno entrambi rispondere di protrazione d'orario.

— Per lo stesso motivo è stata elevata contravvenzione all'oste Luigi Bello fu Valentino di anni 52 da San Lorenzo.

L'infortunio di un macellaio

Il garzone macellaio Francesco Arrigo di Emilio di anni 23, abitante in via Pozzuolo 68, stamane, alle 7.30, mentre stava lavorando nella macelleria Sgrazzotti in via Paolo Sarpi, si produceva una ferita da punta al pollice della mano sinistra, giudicata guaribile all'Ospedale, dove ricorse per la medicazione, in pochi gironi.

Non bastava il permesso...

Tale Biagio Uliana fu Giacomi di anni 60, è stato messo in contravvenzione dai RR. CC. perchè, nelle feste svolte a Colloredo di Montalbano il giorno 15 agosto, non chiedeva, oltre all'ottenuto premesso del Podestà, anche la vigilanza obbligatoria e nemmeno quando si svolgono fuochi non è necessaria quando si svolgono fuochi di artificio.

Una donna bastonata

Se per combinazione ad uno di voi capitasse, per un bisogno qualunque, di dover andare in Via Aspromonte stenterebbe molto a trovarla.

Anche la maggior parte degli abitanti nelle vie vicine ignorano l'esistenza della menzionata via.

Invece la via esiste ed è pure segnata nell'indicatore delle strade come appartenente al Comune di Udine.

Dopo molte ricerche e insistenti domande, anche noi siamo riusciti a..... scovarla.

Parte da un lato di via Bezzecca e conduce attraverso campi veramente belli e fecondi, a delle piccole casette dall'aspetto tranquillo; un'oasi di pace insomma.

Ma così non è.

In via Aspromonte come in tutte le vie di questo mondo abitate da uomini, aligna la mala pianta della insofferenza.

E questo spiega il fatto delle bastonate prese da tale Regina Corubolo di Carlo ventisettenne.

La famiglia della Corubolo da vario tempo subisce e naturalmente ricambia piccoli dispettucci con una famiglia vicina.

Son continui ripicchi e ieri sono culminati in una baruffa generale alla quale hanno preso parte tre famiglie, naturalmente con botte prese e date.

Però la più malconcia è uscita la Regina Corubolo che ha dovuto farsi medicare nel nostro Ospedale per un'ematoma alla sopracilia destra graffiata al collo e che è stata dichiarata guaribile in pochi giorni.

La famiglia Corubolo interrogata ha fatto le seguenti dichiarazioni.

Ieri nel pomeriggio il quindicenne Dosso Angelo, appartenente alla famiglia avversaria, si metteva di fronte alla casa dei Corubolo beffeggindo una delle tre sorelle.

Naturalmente fu invitato ad andarsene a casa sua, e forse anche con maniera troppo persuasiva da parte di Anna Corubolo di anni 35.

Alle grida interveniva un fratello del ragazzo di nome Cesare, e cominciava a malmenare la Corubolo.

All'intervento del Dosso faceva immediatamente seguito l'intervento di tutti i membri delle due famiglie in lite ai quali più tardi si aggiungevano anche i fratelli Sartori, uno dei quali è fidanzato alla sorella dei Dosso, ed aiutava i fratelli Dosso.

La mischia si fece generale e generale le bastonature, che però non ebbero conseguenze per la detta Regina Corubolo ricorsa come abbiamo detto per la medicazione in Ospedale.

VOCI DEL PUBBLICO

Scena disgustante

Ieri sera, chi passava verso le 22 in Via di Mezzo, assisteva ad una trovata di spirito così macabra e di cattivo gusto che merita proprio di essere registrata perchè sia di vergogna ai poco spiritosi protagonisti. E tanto più dobbiamo rammaricarci di quanto abbiamo visto in quanto facevano parte della comitiva giovani professionisti e industriali che appartengono alle migliori famiglie cittadine.

La scena deprecata rappresentava.... (incredibile, ma vero!) un funerale.

Argomento adattissimo per ridere!

Cinque passi avanti gli altri che procedevano ordinati ed a passo funebre, c'era un giovane commerciante di Udine il quale, avendo in bocca un bastoncino a mo' di flauto, suonava la marcia funebre di Chopin.

Gli faceva degno accompagnamento a suon di pernacchie, un altro giovanotto, figlio di un industriale.

Più dietro il.... morto che però camminava con passo grave con un semplice straccio che gli copriva il volto. Attorno alla vita aveva due sciarpe tenute ai lati da quattro compari che fingevano di reggere i cordoni.

Più dietro ancora (sempre ordinati e a passo con la pseudomusica) i... parenti con i fazzoletti agli occhi e gli amici addolorati.

Veniva proprio la voglia di dare una buona lezione a quel morto provvisorio, per farlo ritornare alla realtà della vita, e Dio solo sa quanto volentieri gli spettatori di simile indesiderato quadro avrebbero preso a scappaccioni come i bimbi quella accolta di giovani intelettualisti che sanno fare solo i supercomici da caffè.

Pensiamo forse giustamente che ogni commento guasterebbe!

Cronaca Provinciale

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Banchetto di commiato al prof. don Ziggiotti

Ieri sera al Vittoria, come telefonammo, una larghissima rappresentanza di insegnanti di scuole medie e vari cospicui cittadini offersero un banchetto di commiato al prof. dr. don Renato Ziggiotti, direttore del «Don Bosco», tra noi da oltre un quinquennio ed ora trasferito alla direzione di un altro Collegio salesiano a Torino.

Alle frutta dissero parole gentili di saluto al partente: il rettore del Seminario prof. dott. don D'Andrea, il prof. dott. don Giordani, il prof. dott. don Luigi Jannes, il prof. don Muccin e il prof. dott. Paganuzzi. A tutti rispose ringraziando con parole commosse il prof. don Ziggiotti.

Altre dimostrazioni di simpatia e di stima si stanno preparando da parte degli ex allievi del collegio Don Bosco. E ben meritate sono tali dimostrazioni di ammirazione al chiarissimo don Ziggiotti, sacerdote dotato di ogni migliore qualità di mente e di cuore, che seppe fare tanto bene nella nostra città specialmente nel campo dell'istruzione e dell'educazione della gioventù.

ADDIO BICICLETTA

Ad Attilio Bornancin, conduttore del ristorante Vittoria, ignoti involarono la bicicletta. Alla P. S. l'ardua impresa di rintracciare il nuovo possessore.

S. Vito al Tagliamento

Premiazione dei vincitori «Gran Premio dei Giovani»

L'altra sera, nella sede del Dopolavoro è seguita la premiazione dei vincitori del Gran Premio dei Giovani, la cui eliminatoria si svolse il mese scorso. La cerimonia preceduta da brevi parole di plauso e di incitamento del benemerito Vice-Presidente del Dopolavoro signor Giovanni Alborghetti e del Direttore della Sezione Sport, dott Vitaliano Cassani, è stata simpaticissima ed ha indubbiamene contribuito a mantenere viva la passione di questi giovanissimi, i quali domenica prossima disputeranno la semifinale provinciale a Udine.

Pubblichiamo il nome dei premiati:

Salto in alto: primo premio a pari merito (medaglia vermeil): Bruno Pittoni e Francesconi Antonio — terzo premio (medaglia argento): Felice Pittoni — quarto premio (medaglia bronzo): Bruno Papaiz.

Salto in lungo: primo premio (medaglia argento): Sante Pighin — secondo premio (medaglia bronzo): Antonio Francesconi.

Corsa piana (m. 100), primo premio (medaglia vermeil): Sante Pighini — secondo (medaglia argento): Bruno Pittoni — terzo (medaglia bronzo): Sergio Pittoni.

Corsa di mezzo fondo (m. 250), primo (medaglia vermeil): Sante Pighin — secondo (medaglia argento) :Marcello Missio — terzo (medaglia bronzo): Gino Polentarutti.

Corsa di fondo (m. 1000), primo (medaglia vermeil): Marcello Missio — secondo (medaglia argento): Gino Polentarutti — terzo (medaglia bronzo): Odone Amergio.

ECHI DEL CONVEGNO DI VICENZA

Alla Presidenza del C.C.L. Stefanutti è pervenuta in questi giorni una lettera del Dopolavoro Provinciale di Vicenza.

«Mi è grata l'occasione per esternare a codesta Spett. Presidenza il mio più vivo compiacimento per l'onorevole comportamento dei ciclisti di codesto Sodalizio che parteciparono al Convegno di Vicenza nella domenica scorsa.

Rivolgo inoltre il mio compiacimento a codesta presidenza per la continua attività che il benemerito Sodalizio svolge in seno alla sezione del Dopolavoro di S. Vito nel campo ciclistico. Con saluti fascisti il Vice Presidente Marcovigio.

Al convegno suddetto vi presero parte i ciclisti De Vittor, Basso, Morello, Polo Luigi, Mauro Giacomo, Masotti, Lino Polo, Trevisan Bernava e Fumei.

SOTTO I CIPRESSI

(19) Ieri mattina alle ore 9,30 si celebrarono i funerali imponenti del compianto Enrico Trevisan, rapito all'affetto della famiglia a soli 55 anni, dopo lunga malattia sopportata con stoica rassegnazione.

La dipartita del buon Enrico, conosciutissimo in città, ha profondamente commosso.

Epperciò da queste colonne vadano alla moglie, ai figlia ed ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Andreis

Morto in Francia

E' giunto un telegramma dalla Francia, e precisamente da Monthermé, annunciando la morte del conclitadino Luigi Tavan fu Giacomo, da qualche anno emigrato in Francia per ragioni di lavoro.

Un vivissimo cordoglio ha provocato la notizia.

Villa Santina

BENEFICENZA

La famiglia Puicher in morte del giovinetto Danilo Picotti di Leone, offre agli orfani lire 25.

La Direzione degli orfani ringrazia la famiglia Puicher e rinnova condoglianze agli desolati genitori.

Spilimbergo

Chiusura della Colonia

Domani nel pomeriggio avremo la cerimonia della chiusura della Colonia Elioterapica, che quest'anno, per il tempo poco stabile e poco favorevole, ha dovuto funzionare a intermittenza.

Il signor colonn. avv. Marin con la sua gentile signora, si è recato ieri nel pomeriggio fra i bimbi della Colonia, portando dolci, doni e carezze.

IL NUOVO ORARIO DELLA SPILIMBERGO-UDINE

Con sabato andrà in vigore sulla linea automobilistica Spilimbergo-Udine, gestita dalla S.A.I.T.A. con vetture celerissime, il nuovo orario per la corsa del pomeriggio in coincidenza con quella che arriva da Maniago, la quale, anzichè giungere alle 14, giungerà nella nostra città alle 13,30. Pertanto la partenza per Udine avverrà, anzichè alle 14,5 alle 13.40 dando così modo ai viaggiatori di arrivare a Udine con una mezz'ora di anticipo.

PIAZZA PULITA IN UN POLLAIO!

Ignoti penetrarono l'altra notte, scavalcando un muro di cinta alto due metri e mezzo, nel cortile di certa Regina Cartanari fu Giuseppe, di anni 53, abitante in via Emilia 15. Aperto il pollaio rubarono 15 fra galli, galline e polli. Poi, rifatta la stessa via se ne partirono insalutati ospiti.

Nel domattina solamente la proprietario ebbe l'amara sorpresa di trovare il pollaio vuoto e... la magra soddisfazione di denunciare ai R. Carabinieri il danno patito: 300 lire.

L'ESITO DELLA PESCA

La pesca di beneficenza organizzata dall'O.N.B. a favore dell'organizzazione stessa ha avuto un ottimo esito.

Tutti i biglietti sono stati venduti e tutti i premi sono usciti. L'affluenza del pubblico è stato numerosissima.

Lieve incidente d'auto

Mentre il signor Giovanni Cancellier da Casarsa, procedeva con la sua automobile per la strada che da Spilimbergo conduce a Casarsa, per evitare, ad una curva pericolosa, di investire un'altra auto che sopraggiungeva a forte velocità, sterzava andando a finire nel fosso laterale.

Il Cancellier non riportò alcuna ferita. Una signorina che era con lui a bordo della macchina, si ferì leggermente per la rottura di un vetro.

Castions di Zoppola

Funebri Pagura

(19) Ieri si svolse l'accompagnamento all'ultima dimora del compianto signor Luigi Pagura deceduto a 73 anni dopo una vita tutta dedita alle cure del suo ufficio (il defunto resse per ben 39 anni il locale Ufficio Postelegrafico) ed all'amore per la diletta famiglia.

Tutta Castions volle essere presente a tributare le estreme onoranze alla lacrimata Salma, dimostrando così, un'ultima volta, se ve n'era bisogno, di quanto affetto e venerazione il defunto aveva saputo farsi circondare dalla popolazione.

Molte le corone offerte in omaggio da parenti e amici.

Per estrema volontà espressa del defunto, durante i funerali vennero celebrate contemporaneamente tre messe di suffragio.

Alla memoria di Luigi Pagura un vale; ai famigliari condoglianze vivissime.

Funebri di un giovinetto

Domenica scorsa nel pomeriggio si celebrarono i funerali solenni del giovanetto Giocondo Populin di Benedetto, deceduto a soli 13 anni dopo lunga e penosa malattia.

All'accompagnamento funebre ha partecipato gran parte della popolazione dimostrando così tutta la sua solidarietà nel dolore dei genitori per la perdita del loro diletto.

Condoglianze alla famiglia.

DAL FRIULI CENTRALE

Codroipo

CAMBIAMENTO ORARIO SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

A datare da oggi mercoledì il servizio Pordenone-Codroipo, Palmano-Trieste subirà cambiamento d'orario, e precisamente partenza per Trieste alle ore 7.35, partenza per Pordenone ore 17.25.

IL MERCATO

Si è svolto ieri il secondo mercato franco del mese al quale si è avuto un grande concorso di gente e di merce; molti affari vennero conclusi in ogni campo.

Sulla piazza granaria il granone ha subito un discreto aumento.

I prezzi verificatosi sono i seguenti: Frumento a lire 120; Segala da lire 57 a 58; Orzo da 65 a 67; Granoturco giallo da 85 a 87, bianco da 86 a 88.

L'APERTURA DELLA CACCIA

L'altro giorno ebbe luogo l'apertura della caccia. I precedenti giorni sono stati oggetto da numerose discussioni su ogni campo. Alla vigilia ritiro di buon ora, per poter nell'indomani presto avviarsi alla ricerca dei primi uccelli. Ed eccoci al giorno tanto sospirato per gli appassionati.

Durante l'intera mattinata, continui spari venivano al nostro udito da diverse direzioni. Qualche ora dopo vediamo giungere i primi e più fortunati cacciatori con la preda nelle carniere, trionfanti, entusiasti.

Recapito nei soliti ritrovi e numerazione delle battute. Chi più fortunato, chi meno. Chi con caccia addirittura iperbolica, chi con qualche piccolo beccacino. In complesso però alquanto soddisfacente.

Si susseguivano le graduatorie, le storie, e tutto poi ebbe termine con le cene e col prelibato piatto di «Risotto con le Quaglie».

In Pretura

Pretore dott. Emanuele Pipitone — P. M. sig. Cautero — Canc. Borelli.

Remissione di querela

Perchè estinta l'azione penale in seguito a remissione di querela, sono entrambi assolti tali Angelo Fabbro e Maria Turco che l'anno scorso, a Flumignano, si erano resi colpevoli di diffamazione continuata ai danni del maresciallo Antonio Bertelli e della sua signora.

Palmanova

FUNEBRI CIVILI

(rit.) Largo rimpianto ha prodotto la scomparsa del concittadino sig. Mario Trevisan, commerciante della nostra città. Egli, ossequiente alle sue convinzioni, aveva disposto che gli si rendessero funebri di carattere puramente civile.

Lo accompagnarono all'estrema dimora i parenti, gli amici, le autorità ed i gagliardetti della locale Sezione del P. N. F. e della Delegazione del commercio, nonchè numerosi cittadini che dell'Estinto hanno avuto occasione di conoscere le doti di uomo buono, onesto, amico e socievole, ex combattente e fascista.

Alla famiglia, anche da queste colonne, il nostro cordoglio.

LA CENTURIA DELLA M. V. S. N. PASSATA IN RIVISTA DAL CONSOLE

Domenica mattina il console cav. Gioacchino Petroni, comandante la 63 Legione Tagliamento ha passato in rivista i reparti componenti questa Centuria, che per la occasione si era ammassata sul campo sportivo fuori porta Cividale.

Ricevuti gli onori, il console si intrattenne, nel passare la rivista, con ogni singolo componente la Centuria, informandosi di tutto; il che ha prodotto molto compiacimento.

Dopo un fervorino d'occasione, la Centuria ha eseguito alcune evoluzioni e poi lo sfilamento.

Il console nel salutare prima di proseguire nel suo giro di ispezione, ha espresso il suo compiacimento per la buona condotta ed efficenza della IV Centuria di Palmanova.

Cividale

Per la festa del Patrono

Domani giovedì ricorrendo la festa del Patrono della Città, S. Donato, nella nostra Basilica si svolgeranno solenni funzioni religiose, alle quali interverrà S. E. l'Arcivescovo M. Giuseppe Nogara, che alle ore 9 impartirà la Cresima.

All'ingresso di S. E. l'Arcivescovo verrà eseguito «SaSercdos Pontifax» di Monsignore Tomadini.

Dopo le cresima il Decano Mons. dott. Valentino Liva, celebrerà la S. Messa, e la cantoria eseguirà la messa a tre voci disuguale dal Sacerdote Don Antonio Foraboschi, con quintetto d'archi all'offertorio il mottetto «Corpora Sanctorum» di Monsignor Tomadini.

Dopo la Messa per le vie della città si svolgerà la solenne processione con la Reliquia del Santo.

Al Vespero del pomeriggio, verrà eseguito «Dixit» di don Piacereani «Confitebor» di E. Bottigliero, «Beatu vir» L. Perosi, «Landate» D. Thermignon, «Credi» di L. Perosi, Inno «Santorum meritis», G. B. Candotti «Magnificat» G. B. Candotti.

Per l'occasione il nostro Decano cav. V. Liva ha pubblicato un manifesto il quale fra l'altro dice:

«La cara e bella solennità avrà il suo maggior splendore dalla presenza del nostro eccellentissimo amato Arcivescovo che verrà a celebrare nella nostra Basilica la S. Messa pontificale.

Alla magnificenza delle sacre cerimonie corrisponderà la bellezza della musica: Messa del M. Don Antonio Foraboschi, mottetti, salmi ed inni di Tomadini, Candotti, Perosi e Termignon.

Chiamati dalla santa fede e dal nostro amore ai forti Martiri, che da mille anni sono onorati ed invocati in Cividale, raccogliamoci tutti intorno al nostro Pastore per le sacre funzioni a offrir loro un nuovo omaggio di preghiere e di benedizioni.

Faedis

Il campanile... in pericolo di vita

Da parecchi giorni le campane sono mute e sembra di essere a Venerdì Santo. Il motivo di questo silenzio è causato dai lavori di demolizione dei vecchi muri della Chiesa che erano aderenti al campanile in modo che si aprirono delle nuove spaccature oltre a quelle preesistenti. Per questi motivi venne limitato il suono delle campane dal Rev. Parroco, poi un provvedimento del Podestà che sospese i lavori ed il suono delle campane. Poichè il campanile minaccia di cadere si attendono in Faedis dei tecnici che sapranno giudicare e giudichino se vi è pericolo o meno.

Vecchierella atterrata

L'altra sera il ragazzo Mosè Cois di Gio Batta, scorazzando per le strade, investì la sessantacinquenne Maria Antonutti in Sgualdino, la quale riportò la frattura del femore destro.

Venne prontamente soccorsa dai presenti, indi curata dal medico. Ne avrà per un paio di mesi.

Rivignano

GARE SPORTIVE E BALLO

Per domenica 24 agosto sono indette grandi feste pro Dopolavoro rivignanese.

Vi saranno variate gare sportive, e la sera uno di quei balli che Rivignano sa apprestare con molta cura, e che gli ospiti graditi sempre apprezzano. La festa avrà luogo sul campo sportivo, magnificamente addobbato ed illuminato. Vi sono già molte adesioni da Codroipo, Latisana e da oltre Tagliamento.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice avv. cav. Dianese — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere sig. De Glesis.

Le gesta di un energumeno alle Carceri giudiziarie

Alquanto movimentata, l'udienza di ieri in questa R. Pretura, specialmente per un processo a carico del noto pregiudicato Mario Bagnariol, anni 21, da San Vito al Tagliamento.

Egli è introdotto nell'aula ammanettato, tra due carabinieri che reggono le estremità della catenella; vi sono parecchi altri carabinieri perchè vi sono altri detenuti citati come testi. Assiste un numeroso pubblico.

Malgrado la giovane età questo traviato Bagnarol ha già subito sedici condanne per reati contro la proprietà e ora ne sta scontando cinque per un cumulo di parecchi anni.

Il giudice contesta al detenuto le imputazioni consistenti in danneggiamento, oltraggio e violenze agli agenti di custodia.

— Avete fatto un bello sconquasso là dentro! — osserva il giudice. — Vi siete asserragliato nella cella e con una grossa asse del tavolaccio, munita di grossi chiodi avete sfondato la porta. Poi avete colpito gli agenti entrati nella cella per ridurvi all'impotenza. Dite quello che credete a vostra discolpa.

Il Bagnariol, che ha un aspetto abbastanza civile, con una parlantina inesauribile e con grande esaltazione, narra che nel Carcere giudiziario di Udine ove egli è detenuto da circa trenta mesi, tutto (secondo lui) va a rovescio. I detenuti si lagnano perchè il pane è ammuffito, perchè gli indumenti sono lavati assieme a quelli dei tubercolosi, perchè non si ascoltano i reclami, perchè si impedisce ai carcerati spesso percossi e rinchiusi nelle celle di rigore di parlare col Procuratore del Re ecc. Fu perciò che il 2 agosto parecchi detenuti rifiutarono il pane e presero a protestare perchè non erano inviati alle Case di pena.

Dopo questo primo tentativo di ammutinamento, il pane divenne migliore, ma soltanto per qualche giorno. Secondo l'imputato, il movimento di protesta era determinato più che tutto per ottenere il cumulo delle pene e per l'invio al reclusorio. Ammette che il Procuratore del Re fu in carcere ed afferma che per non recare dispiacere al direttore giunto da pochi giorni a Udine, i detenuti parlarono al magistrato solo per ottenere d'andarsene da questo Stabilimento senza accennare ad altri reclami.

Non si finirebbe così presto, volendo riferire il lungo e concitato sproloquio del Bagnariol, il quale è spesso richiamato severamente dal giudice, che osserva giustamente che i detenuti come lui che hanno gravemente offeso la società, hanno letto e vitto migliore di tanti galantuomini che soffrono la fame.

— Avete o non avete commesso il danneggiamento?

— Sì — risponde l'imputato — ma non le violenze e gli oltraggi contro gli agenti di custodia, i quali sono stati loro invece che, penetrati nella cella mi percossero in modo che fui portato svenuto nel letto di sicurezza e solo due giorni dopo mi svegliai tutto indolenzito e con le costole ammaccate.

— Ma se un agente dovette introdursi nella cella protetto da un pagliericcio per scansare i colpi che voi vibravate!

L'imputato sostiene che anche altri suoi compagni sono stati percossi.

Il giudice legge i rapporti del medico dott. Pitotti sulle lesioni riportate dagli agenti ad opera del Bagnariol.

Sono interrogati come testi il capoguardia Bono Corrado e il direttore cav. Ventura che smentiscono recisamente tutte le affermazioni dell'imputato, il quale organizzava ammutinamenti, e dichiarano che il pane fornito dal Forno municipale è ottimo; un giorno solo era poco cotto e fu restituito. Aggiungono che parecchi detenuti, i quali avevano respinto il pane, dichiararono poi che esso era buono, ma avevano fatto ciò sobillati dal Bagnariol e dagli altri della combriccola, puniti anche questi disciplinamente. Ammettono che l'energumeno al momento del fatto era in preda a grande eccitazione.

I detenuti Greatti Guido e Gardin Fiorello, confermano ciò che dichiarò il Bagnariol, ma sono smentiti da altri detenuti che siedono sul banco degli imputati per altri reati.

Il P. M. dott. Del Piero rilevato che i fatti addebitati al Bagnariol sono pienamente provati, chiede che egli sia condannato a sei mesi di reclusione e 300 lire di multa per il danneggiamento e a due mesi della stessa pena per gli oltraggi e le violenze col beneficio della seminfermità di mente, constatando dagli atti che l'imputato è un nevropatico spesso in preda ad accessi di squilibrio mentale.

Il difensore avv. Fattorello, con sottigliezza di argomenti, cerca di scagionare il Bagnariol chiedendo che sia condannato per il solo danneggiamento.

Il giudice condanna il Bagnariol a seconda le richieste del P. M., avvertendo che verrà applicato il cumulo perchè i fatti sono avvenuti in espiazione di pena.

E la fila dei detenuti è ricondotta in carcere sotto buona scorta.

Una trufferella

Bessone Emilio è imputato di truffa. Una mattina, adocchiato nei pressi della stazione una persona appena giunta col treno, le si avvicinò e le chiese che cosa fosse venuta a fare a Udine. Il sempliciotto, certo Umberto Salvadori da Oderzo disse che era venuto a Udine per ottenere il passaporto. Il Bessone spacciandosi per impiegato dell'Ufficio di emigrazione, si fece consegnare 20 lire assicurando che a mezzogiorno avrebbe portato il nulla osta. Invece non si fece più vedere.

Il danneggiato non si presenta all'udienza.

L'imputato nega di essersi spacciato per impiegato dell'Ufficio di emigrazione. Egli sostiene di essersi limitato a dire che aveva in quell'Ufficio un amico presso cui lo avrebbe raccomandato. Perciò ebbe un compenso di 15 e non di 20 lire. A mezzogiorno non vide più il Salvadori.

Dopo la requisitoria del P. M. dott. Del Piero e l'arringa del difensore avv. Fattorello, il Pretore condanna il Bessone a 2 mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

Altri processetti

Paolo Ferrara, un vecchio con una gamba di legno è condannato a 35 giorni di arresto per questua vessatoria.

Difensore avv. Fattorello.

— Ponte Gemma di anni 19 da Meretto di Tomba, imputata di non aver ottemperato alla diffida di non venire a Udine e di contravvenzione al foglio di via, è condannata a 75 giorni di arresto.

Difensore avv. Fabris.

Echi del furto in Duomo

La notte dal 18 al 19 giugno u. s. fu commesso nel Duomo di Udine un furto con scasso delle cassette delle offerte. Fra le varie persone sospette fermate, vi fu anche certo Pietro Morassi, trovato in possesso di 10 lire in spiccioli e di un biglietto da 50 lire (come ebbe a dichiarare certa Gressani Virginia) non sapendo giustificare la provenienza.

L'imputato afferma che al momento dell'arresto non aveva nemmeno un soldo e che la Gressani vide il denaro, compendio della impegnata di una bicicletta rubata e per cui fu condannato parecchi giorni prima.

La teste Gressani modifica l'esame scritto cercando di scagionare il Morassi.

— Siete dipinto come ozioso e dedito al vino ed al fumo... — dice il giudice — Avete la voce del vizioso!

— Sono stato ferito alla gola in guerra — risponde l'imputato.

Il P. M. chiede un mese di arresto.

Il difensore avv. Fattorello sostiene che non sussiste reato perchè al momento dell'arresto il Morassi era privo di denaro... e d'altra parte egli giustificò la provenienza di quello veduto dalla Gressani. Soggiunge che il padre gli invia spesso denaro e che persone facoltose lo aiutano.

Il giudice condanna il Morassi ad un mese di arresto.

Chiusaforte

BENEFICENZA

Per onorare la memoria dei propri parenti: cav. Valentino Martina e geom. Elio Martina, S. E. Roberto Rizzi offre lire 100 alla Congregazione di Carità.

Per lo stesso scopo le sigg. Rosa Pizzi e figlia offrono lire 50 al locale Patronato scolastico.

In sostituzione di fiori per la morte del geometra Elio Martina, sono state fatte alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Un gruppo di amici di Udine L. 110; colonn. Mombellardo, Nastro Azzurro e Capo Gruppo Ufficiali in Congedo d'Italia 50; comm. Bonini, dottor Pietro li Gaspero Rizzi 20 ciascuno; Meni Di Toma 15; Pia e Arturo Marcuzzi, Martinelli Umberto, Cornelia Castelan e fam. geom. Galizia Floriano, Edoardo Samoncini, Martina Luigi, Pesamosca Emma, Pesamosca Giulio, Mario Rizzi, Egidio Secco L. 10 ognuno; Famiglia Amadori. Maresciallo RR. CC., Bartolotti Vittorio, Businello Giovanni 5 ciascuno.

Per lo stesso scopo all'O. N. B.: Meni Di Toma L. 15; Pesamosca Giulio 10.

All'Asilo Infantile: Emma Martinolich 20, Anna Cormus ved. Perolinuch 10

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine